ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{3}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 7 Ottobre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 831. — N. 9763

L'annessione della Bosnia-Erzegovina proclamata.

Si chiede un congresso per la revisione del trattato di Berlino.

Un discorso di Tittoni - Gravissima agitazione in Serbia.

La costituzione alla Bosnia-Erzegovina

I rescritti imperiali a Beck, Aehrenthal e Burian

VIENNA 6 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani i seguenti rescritti imperiali:

«Caro barone Beck! Mi son trovato indotto ad estendere i diritti della mia sovranità alla Bosnia e all'Erzegovina, a mettere in vigore anche per questi paesi il diritto ereditario vigente per la mia Casa e a concedere loro nello stesso tempo le garanzie costituzionali.

Mentre le comunico pure le copie degli autografi che ho diretto in tale occasione al ministro della mia Casa e degli esteri e al ministro comune delle finanze, la invito a prendere le misure necessarie, a sensi dell'art. 5 della legge del 22 febbraio 1880 B. L. I. N. 18, per la presentazione dei relativi progetti al Consiglio dell'impero».

Budapest 5 ottobre 1908.

Francesco Giuseppe m. p. - Beck m. p.

«Caro barone Aehrenthal! Penetrato dall'incrollabile convinzione che gli scopi nazionali, civili e politici per i quali la monarchia a.-u. si assume l'occupazione e l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, e che i successi ottenuti con grandi sacrifizi dall'amministrazione finora in funzione non possano essere assicurati durevolmente che mediante la concessione di istituzioni costituzionali corrispondenti alle loro necessità, per la promulgazione delle quali è però necessaria la creazione di una chiara e precisa posizione di diritto dei due paesi, estendo i diritti della mia sovranità sulla Bosnia e sull'Erzegovina e metto nello stesso tempo in vigore anche per questi due paesi il diritto di successione vigente per la mia Casa. Per manifestare le intenzioni pacifiche che mi hanno indotto a questa improrogabile disposizione ordino nello stesso tempo lo sgombero del sangiaccato di Novibazar da parte delle truppe del mio esercito ivi residenti».

Budapest 5 ottobre 1908.

Francesco Giuseppe m. p.
Aehrenthal m. p.

«Caro barone Burian! Mi son deciso di mettere in vigore anche per la Bosnia e l'Erzegovina i diritti della mia sovranità e il diritto di successione vigente per la mia Casa. Le trasmetto in pari tempo il proclama diretto alla popolazione di questi paesi, e la incarico di provvedere il necessario per la sua divulgazione. E' mia mèta immutabile e mia ferma volontà che agli abitanti della Bosnia e dell'Erzegovina siano concessi ed assicurati completamente i diritti civili. Oltre alla libertà personale e religiosa, alla sicurezza della proprietà, dell'onore, dei costumi e degli usi, garanzia del diritto domestico e alla libertà di stampa, già assicurata dalle leggi esistenti, dovranno essere posti sotto la precisa protezione della legge la libertà di circolazione, il segreto epistolare, che sono già ora severamente osservati, la giurisdizione da parte del giudice competente, il diritto di petizione, e i diritti di associazione e di riunione.

Penetrato dalla convinzione che la concessione di istituzioni costituzionali è urgentemente richiesta dal progresso civile della popolazione e dalla necessità di un'efficace garanzia dei diritti civili legalmente riconosciuti o da riconoscersi, ordino con ciò che sia corrisposto al bisogno della popolazione di partecipare in modo adeguato al disbrigo delle questioni provinciali mediante una rappresentanza provinciale, in una forma che tenga conto delle condizioni confessionali nonchè della divisione tradizionale della popolazione in classi. Il corpo rappresentativo da istituirsi, basato sul principio della rappresentanza degli interessi, deve riprodurre per quanto possibile fedelmente la situazione nazionale, confessionale e politica dei due paesi. Perciò i maggiori dignitari, gli abitanti delle città e dei comuni rurali che prevalgono per coltura e per censo devono essere rappresentati in curie speciali, e gli elettori devono votare in ogni curia divisi per confessioni, per preservare in tal modo da ogni turbamento non solo il buon accordo fra le confessioni, ma per assicurare inoltre a ciascuna delle stesse il numero di rappresentanti che proporzionalmente le spetta. Impregiudicate le rappresentanze distrettuali da istituirsi nello stesso tempo la sfera d'azione della Dieta bosno-erzegovese comprenderà gli oggetti di legislazione e di controllo che concernono unicamente l'amministrazione e la giurisdizione della Bosnia e dell'Erzegovina. Per dare quindi alla popolazione dei paesi ora acquistati la prova della mia seria intenzione di assicurare le loro condizioni di diritto e l'ordinamento soddisfacente delle loro questioni, la invito a presentarmi tosto possibile i progetti elaborati in base a tali principî, perchè la nuova costituzione provinciale possa entrare in vigore quanto prima».

Francesco Giuseppe m. p.
Burian m. p.

Il proclama imperiale

alla popolazione delle province occupate

Ecco il testo del Proclama Imperiale al popolo della Bosnia-Erzegovina:

«Quando le nostre truppe varcarono i confini dei vostri paesi, vi fu data garanzia che esse venivano non come nemici, ma come amici, fermamente risoluti ad ovviare ai mali che la vostra patria affliggevano sì gravemente da lungo tempo. La promessa, data in momento solenne, fu onestamente mantenuta. Fu sempre cura assidua del nostro Governo di avviare il paese, nel tranquillo dominio della legalità, con opera tenace, ad un avvenire migliore. E' nostra somma gioia poter oggi affermare che il seme sparso allora nei solchi di un terreno commosso ha avuto rigoglio di messi. Voi medesimi non potete far a meno di riconoscere il grande beneficio che vi fu arrecato coll'aver sostituito ordine e sicurezza alla violenza e alla oppressione, con lo sviluppare sempre più e diffondere i commerci e le industrie, con l'accrescere la cultura e con l'assicurare a tutti, sotto l'usbergo di un'amministrazione ordinata, i frutti lieti del loro lavoro. Proseguire indefessamente su questa via, consideriamo nostro precipuo dovere.

«Ferma dinanzi agli occhi questa meta, riteniamo giunto il momento di dare agli abitanti di ambidue i paesi un nuovo documento della nostra fiducia nella loro maturità politica. Col proposito di portare la Bosnia e l'Erzegovina ad un grado superiore di vita pubblica, ci siamo decisi a concedere ai due paesi istituzioni costituzionali atte a corrispondere alle loro condizioni e agli interessi generali e a creare una base legale alla espressione e al patrimonio dei loro desideri e bisogni. Voi dovete interloquire direttamente ogni qual volta in avvenire si tratti di decidere su affari della vostra patria, che avrà come sinora un'amministrazione separata.

»Senonchè per l'entrata in vigore di questa costituzione è premessa indispensabile una posizione chiara e precisa delle due province nel diritto pubblico. Per questi motivi e memori inoltre dei legami che avvinsero in tempi lontani questi paesi ai nostri gloriosi predecessori sul trono ungarico, noi estendiamo i diritti della nostra sovranità sulla Bosnia e sull'Erzegovina e vogliamo che anche per queste province trovi applicazione l'ordine di succesiosne vigente per la nostra casa. Per tal modo gli abitanti dei due paesi saranno partecipi di tutti i benefizi che solo è in grado di offrire un consolidamento durevole della unione sinora in vigore.

«Abitanti della Bosnia e dell'Erzegovina! Tra le molte cure che preoccupano il nostro trono, non sarà ultima quella rivolta al vostro benessere materiale e morale. L'eccelso concetto dell'uguale diritto di tutti dinanzi alla legge, la partecipazione ai poteri legislativo e amministrativo negli oggetti spettanti ai vostri paesi, l'uguaglianza della tutela accordata a tutte le confessoni religiose, alle lingue e al carattere nazionale, - tutti questi preziosi beni voi godrete nella loro pienezza. Libertà nei singoli, benessere nella totalità - questa la meta del nostro Governo nei vostri paesi. Voi vi dimostrerete certo degni della fiducia in voi riposta con l'attaccamento e la fedeltà a noi e alla nostra casa. E però nutriamo speranza che le nobili armonie tra principe e popolo, preziosissima fra tutte la garanzia d'ogni progresso, accompagnerà sempre le nostre comuni vie.

Francesco Giuseppe, m. p.».

Il disegno di legge

che sarà presentato al Parlamento

Al Parlamento di Vienna ed a quello di Budapest sarà presentato un disegno di legge che conterrà solo la seguente disposizione: Si approva l'estensione della sovranità dell'Imperatore e re alla Bosnia ed Erzegovina nonchè l'estensione della sanzione prammatica a questi due paesi.

Del resto rimangono in vigore le disposizioni della legge del 1880 circa l'amministrazione delle due province occupate.

Serbi e maomettani bosniaci

contro l'annessione

VIENNA 6 (N). La «Kroatische Korrespondenz» ha da Serajevo: L'agitazione dei serbi e maomettani bosniaci d'opposizione contro l'Austria-Ungheria ha assunto una forma acutissima. Da quando fu reso noto il proposito del Governo a.-u. di regolare definitivamente la situazione di diritto delle due province occupate, specialmente nelle classi inferiori della popolazione mussulmana s'è andato manifestando un movimento inteso ad indurre tutti i seguaci dell'islamismo ad abbandonare il paese, il quale ormai sarà retto dallo scettro degli Absburgo. In realtà si tratta di un'agitazione fomentata dalla Serbia, e specialmente furono presi provvedimenti opportuni per opporsi efficacemente a quest'agitazione. In questo senso agiscono particolarmente i musulmani progressisti.

Una smentita ufficiale

circa la mobilizzazione austriaca

VIENNA 6 (B). La notizia diffusa dalla stampa interna ed estera della mobilizzazione di uno o più corpi d'esercito a.-u. è priva di ogni fondamento. L'amministrazione della guerra non ha preso affatto disposizioni di questo genere.

Gli ungheresi affermano i propri diritti sulla Bosnia-Erzegovina

BUDAPEST 6 (N). Tutta la stampa ungherese si occupa oggi delle questioni balcaniche.

Il «Pester Lloyd» crede che tutte le potenze, forse con un'unica eccezione, hanno dato al gabinetto viennese l'assicurazione che la annessione potrà compiersi senza alcuna conseguenza.

Il «Budapest», l'organo di Kossuth, scrive: «Noi dobbiamo accentuare che l'Ungheria deve far valere i suoi diritti sulla Bosnia ed Erzegovina non solo in base al trattato di Berlino, ma perchè le due province spettano alla Corona ungherese anche per diritto storico. Ciò dichiarò anche il presidente dei ministri Wekerle, allorchè fu interrogato in proposito. Essendo ora giunto il tempo della sistemazione delle condizioni di diritto di Stato dei due paesi, ciò non può avvenire altrimenti che in base al diritto della Corona ungherese».

Il «Pesti Naplo» dice che si deve cercare di non rimanere vittime della questione sollevata.

Tittoni fa imprevedute, importanti dichiarazioni

L'Italia nè impreparata nè isolata

Gli avvenimenti parleranno tra breve

MILANO 6 (N). Carate Brianza, piccolo paese nascosto tra il verde dei colli brianzoli, ebbe l'inatteso onore di ascoltare stamane la parola del nostro ministro degli esteri sulle questioni che agitano il presente momento politico internazionale, parola che, per la sua importanza in questi momenti d'incertezze e di preoccupazioni, vi trasmetto testualmente. Si inaugurava nel grazioso comunello il congresso regionale lombardo delle scuole di disegno e d'arte applicata. Erano intervenuti alla cerimonia il prefetto di Milano, i deputati Baslini, Cornaggia, Mauri, Pennati ed altre autorità; avevano parlato, inaugurando il congresso, parecchi oratori, ma quando sorse l'on. Tittoni, l'attenzione si fece intensa, tutti attendendo qualche parola di accenno al momento politico attuale. L'attesa non fu delusa. Dopo un breve esordio bene augurante al congresso, il ministro continuò:

«Così torneremo alle origini nostre, quando l'operaio, l'artiere, l'artista era una cosa sola; così verrà più nobilitato quel lavoro che oggi più che mai ha ragione di fidare nei benefici della pace con dignità, della pace con onore, quale deriva dalla sicura e decorosa posizione del nostro paese nel mondo. Vedo che da questo accenno la vostra attenzione diventa intensa, forse perchè aspettate qualche parola sull'attuale momento della politica internazionale. Qualche cosa è mestieri che vi dica. In Inghilterra, qualunque riunione o cerimonia pubblica, diventa una tribuna improvvisata per gli uomini politici, che anche fuori del Parlamento fanno così udire sovente la loro voce. Ma poichè fra noi di questo mezzo si usa con parsimonia, mi atterrò alle nostre costumanze anche perchè a ciò mi consiglia il momento in cui parlo, nel quale al pubblico non sono ancora note che imperfettamente cose che tra breve saranno a tutti palesi. Mentre la situazione interna della Turchia assorbiva l'attenzione e teneva deste le preoccupazioni dell'Europa, altri eventi si andavano maturando nella penisole balcanica fuori dei confini ottomani. Non debbo ora far previsioni circa le conseguenze che ne deriveranno, ma mi auguro che la concordia tra le potenze non sarà spezzata. E' questa la più sicura garanzia di pace in quell'Oriente del quale si è detto che, come fu già in passato cagione e teatro di guerre, ha in sè i germi di possibili guerre avvenire. Ad ogni modo l'Italia può attendere serenamente gli avvenimenti perchè, comunque si svolgeranno, non la sorprenderanno, nè la troveranno impreparata o isolata. La posizione dell'Italia, oggi grande potenza, la pone in grado di tutelare efficacemente i propri interessi e nello stesso tempo di portare efficace contributo alla causa della pace. Del resto non deve meravigliare se certi troppo sottili avvenimenti con i quali la diplomazia creò situazioni di diritto che sono mere finzioni, alle quali contraddice lo stato di fatto, da essa contemporaneamente creato, non resistono a lungo all'azione del tempo. Una cosa sola a noi importa: che da un lato la pace non sia messa in pericolo, dall'altro che le possibili variazioni nella penisola balcanica non turbino l'equilibrio e che gli interessi sopratutto non si turbino a nostro danno. Come noi ci siamo premuniti a tempo contro simile eventualità, lo dirò quando sarà il momento di dirlo. Forse gli avvenimenti lo diranno per me anche prima che io parli. Quando qualche mese fa fu posta improvvisamente la questione delle ferrovie balcaniche, chiesi al Parlamento e al paese di attendere con calma e fiducia che il Governo potesse dare conto dell'opera sua. E l'attesa e la fiducia del Parlamento e del paese non ebbero a pentirsi. Ebbene, oggi il Governo deve chiedere alla pubblica opinione la stessa fiducia nell'opera sua, poichè ha la coscienza che potrà dimostrare che questa fiducia può completamente meritare».

Il discorso del ministro fu frequentemente e calorosamente applaudito.

Commenti della stampa romana

ROMA 6 (N). Commentando il discorso dell'on. Tittoni, la «Tribuna» scrive: Le parole del ministro confermano che la pace non sarà turbata, e che gli sforzi di tutte le cancellerie mirano a questo scopo. Le notizie di tutta la stampa europea cominciano a spiegare come la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria e l'atteggiamento dell'Austria-Ungheria nella Bosnia-Erzegovina in fondo non mutano lo stato di fatto. Nessuno si nasconde che dopo trent'anni di vita e dopo alcune deroghe parziali, il trattato di Berlino ha bisogno di revisione e di modificazioni. Nessuna delle varie cancellerie europee accenna ad opposizione recisa contro la proclamazione dell'indipendenza bulgara e contro la decisione dell'Austria. Si tratta pertanto di formulare l'accettazione delle recenti deroghe clamorose. Concludendo il giornale ribadisce il concetto che la pace fu ed è pur sempre lo scopo più imperioso e deciso di tutte le potenze e che il loro accordo su ciò, senza dubbio gioverà al mantenimento di essa. In quanto all'Italia le affermazioni dell'on. Tittoni consigliano di attendere serenamente gli avvenimenti. Ora sul labbro del ministro, che sempre si è dimostrato finora uomo di molta sincerità e di molta energia, che sa quanto abbisognino di serenità e di pace i lavoratori italiani, queste affermazioni devono avere gran peso. Da esse deriverà una dignitosa calma al nostro paese, specialmente quando il ministro afferma che l'Italia non si è lasciata sorprendere dagli avvenimenti impreparata, nè isolata.

Il «Giornale d'Italia» osservando che l'on. Tittoni ha detto a Carate parole di ottimismo grande senza riserve, per la parte almeno che riguarda il nostro paese, si augura che lo stato d'animo del ministro, quale lui ha dichiarato, corrisponda alla realtà delle cose.

Il «Popolo Romano» loda il ministro per avere colto il primo momento offertoglisi per esporre un apprezzamento sintetico ma chiaro e comprensibile a tutti sul momento presente. L'impressione favorevole che ne ebbe l'uditorio, composto di persone appartenenti a tutte le gradazioni politiche, ha trovato piena conferma nell'opinione pubblica italiana a cominciare dai circoli finanziari. La nota dominante del breve discorso del ministro è che l'opinione pubblica italiana deve mantenersi calma, in seguito allo svolgimento di questa nuova fase della questione orientale, con la stessa fiducia da cui è animato il Governo, il quale sa di poter tutelare con efficacia gli interessi e la dignità nazionale senza perdere di vista il supremo fine della pace generale.

L'«Avanti!» dice che l'on Tittoni oggi ha chiesto la rinnovazione della fiducia in lui, promettendo di dimostrare a suo tempo ch'egli non fu colto alla sprovvista dagli avvenimenti. Vedremo come egli, che dice di aver previsto, abbia saputo provvedere.

L'«Italie», commentando il discorso, dice che il paese attenderà con calma e fiducia, poichè se un ministro ha ben meritato della fiducia del paese è il ministro degli esteri la cui opera da molti anni si riassume in un aumento del prestigio dell'Italia e nella partecipazione attiva, onorevole e feconda a qualsiasi fatto della politica internazionale.

La «Ragione» e la «Vita» commentano il discorso dell'on. Tittoni in senso d'opposizione.

Lützow a Racconigi

RACCONIGI 6 (N). Stamane ad ore 11.45 è giunto l'ambasciatore austro-ungarico conte Lützow. Proseguì subito per la Reggia.

L'atteggiamento dell'Inghilterra

LONDRA 6 (N). Un comunicato ufficiale dela «Reuter» annunzia oggi quanto il «Foreign Office» mi autorizzò ieri a telefarvi sull'atteggiamento dell'Inghilterra di fronte alla proclamata indipendenza della Bulgaria e alla progettata annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria. Il comunicato della «Reuter» dice:

Il Governo inglese non può consentire ad alcuna potenza di mutare un trattato internazionale senza l'adesione delle potenze firmatarie. Esso non consentirà quindi a sanzionare una rottura del trattato di Berlino e riconoscerà il fatto compiuto appena quando la altre potenze, e specialmente la Turchia, che ha nella questione un interesse più immediato di ogni altra potenza, avranno espresso la loro opinione.

LONDRA 6 (N). Prevale qui crescente ottimismo. Sono informato che l'Inghilterra, dapprima riluttante, acconsente ora alla proposta di convocare una conferenza internazionale, ma alla condizione che la conferenza non serva solo a legalizzare il fatto compiuto.

L'autografo imperiale a re Edoardo

Conferenze al ministero degli esteri

La Corrispondenza di Corte reca: L'ambasciatore a.-u. è arrivato oggi al castello di Balmoral, dove fu ricevuto in udienza dal re, cui porse un autografo del suo sovrano.

L'ambasciatore italiano ebbe col ministro degli esteri una lunga conferenza per accertarsi dell'atteggiamento dell'Inghilterra di fronte agli ultimi avvenimenti. L'ambasciatore turco ebbe pure nel pomeriggio una lunga conferenza col ministro degli esteri.

Aspri commenti della stampa

Il «Daily News» scrive che la Bulgaria ha compiuto la proclamazione della propria indipendenza in un modo atto a destare grande inquietudine fra gli uomini di Stato. Essa si è unita alla Germania e all'Austria-Ungheria ed ha respinto i consigli dei suoi amici d'Inghilterra. L'Inghilterra non può consentire a mutamenti del trattato di Berlino senza l'adesione di tutte le potenze firmatarie. Noi dimostreremo nel miglior modo la nostra amicizia alla Turchia - dice il giornale - aiutandola ad ottenere una pace onorevole e tutti i compensi possibili.

Il «Daily Chronicle» condanna il procedere dell'Austria-Ungheria e dice che la politica dell'Inghilterra dipenderà anzitutto fino ad un certo punto dalla politica della Turchia. Un'azione comune tra la Francia e l'Inghilterra avrà quindi il vantaggio di consolidare vieppiù l'intesa esistente fra le due potenze.

Il «Daily Graphic» osserva che l'Austria-Ungheria e la Bulgaria, contando forse sull'adesione silenziosa da parte della Russia, dell'Italia e della Germania, hanno deliberato di ledere a favore dei propri interessi uno dei trattati più solenni.

Il «Times» dice che se la Bulgaria avesse convinto la Turchia, come noi crediamo che essa avrebbe potuto fare, con un po' di tatto e di prudenza, sbarazzandosi con un accordo morale dei legami convenzionali che la legano al suo sovrano, noi avremmo potuto salutare con piacere un avvenimento che avrebbe soddisfatto le sue ambizioni senza umiliare necessariamente il Governo ottomano. Ma il Governo bulgaro, pur rendendo omaggio alle buone relazioni che trattiene con la Turchia, ha fatto tutto ciò che occorreva per rendere queste relazioni impossibili. In un avvenire prossimo i bulgari potranno deplorare che il Governo abbia perduto il rispetto e la buona volontà del popolo inglese. Il giornale esprime pure la speranza che i giovani turchi apprezzeranno i fatti con la stessa calma di cui hanno già fatto prova, evitando di confondere gli interessi vitali con gli interessi puramente sentimentali, e che si rifiuteranno a fare il gioco dei loro nemici insistendo troppo su quest'ultimo punto. Quanto all'Austria, se essa persistesse a voler violare il trattato di Berlino distruggendo ciò che le conviene, la Russia saprà egualmente distruggere le clausole di questo trattato diplomatico che non le convengono e sopratutto circa la sua situazione nei Dardanelli. Questo fatto solleverà delle questioni gravi, questioni che a noi ripugna di discutere e ancor più di sottoporre ad una conferenza. Le questioni sollevate finora non sembrano riguardare delle materie gravi, ma non sarebbe così se i più grossi problemi che interessano l'equilibrio europeo rimanessero insoluti.

L'Inghilterra concentra la squadra del Mediterraneo

BERLINO 6 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da buona fonte che l'ammiragliato inglese ha dato l'ordine che tutta la squadra del Mediterraneo debba riunirsi presso Malta, dove le perverranno ulteriori ordini. Fino da stasera saranno raccolti a Malta sei navi da battaglia, quattro corazzate, tre incrociatori corazzati, tredici cacciatorpediniere ed il corrispondente numero di torpediniere.

LE CONFERENZE A PARIGI

La convocazione di una conferenza europea sarebbe decisa

PARIGI 6 (N). Il primo posto delle discussioni politiche che Pichon ed Isvolski ebbero col rappresentante dell'Inghilterra occupò l'idea del congresso propugnata dalla Francia, dalla Russia e dall'Inghilterra, e quindi l'atteggiamento delle altre potenze. Al congresso delle potenze europee dovrebbero essere ventilate quelle modificazioni del trattato di Berlino, che fossero ritenute necessarie. Si assicura che Isvolski e Tittoni hanno collocata la base di questo incitamento già in Austria, e che il barone Aehrenthal comunicò ad entrambi le intenzioni dell'Austria-Ungheria circa l'annessione delle Province occupate. Isvolski avrebbe fatto osservare che per la Russia sarebbe necessario il libero passaggio dei Dardanelli per le navi da guerra, proibitole dal trattato di Berlino. Tittoni avrebbe caldeggiata la causa del Montenegro, e fatto rilevare essere pure degna di esame la restrizione delle obbligazioni imposte al Montenegro dall'articolo 24 del trattato di Berlino, circa le costruzioni ferroviarie.

Il locale rappresentante della Bulgaria ricevette l'incarico di portare la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria a cognizione del Governo francese. Nel relativo telegramma si dice, fra altro, che la proclamazione dell'indipendenza fu provocata dal desiderio unanime del popolo bulgaro, il quale voleva mettere così da parte l'ostacolo che si parava sempre dinanzi al suo sviluppo e ch'era la causa perpetua della minaccia all'ordine e alla pace nei Balcani; che la Bulgaria farà tutto quanto potrà e che starà nella sua dignità l'evitare nuovi turbamenit della pace sui Balcani; però tutta la nazione è pronta come un sol uomo a difendere la santa opera propria qualora gli avvenimenti lo richiedessero.

La maggior parte dei giornali esprimono l'opinione che sia necessario un nuovo congresso per la revisione del trattato di Berlino.

L'Agenzia «Havas» comunica che circa le conferenze del ministro degli esteri Pichon con parecchi ambasciatori non si fece altra comunicazione se non quella che i Governi francese e russo, come pure quello inglese sono della stessa opinione nella questione balcanica. E' certo che la Francia, la Russia, l'Inghilterra e l'Italia rivolgono i loro sforzi alla conservazione della pace. E' però difficile di stabilire il mezzo da adottarsi in proposito, Tutto dipenderà dagli avvenimenti che si svolgeranno a Costantinopoli, i quali possono mutare la situazione.

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (29)

Ella si tacque.

Piero si mordeva le labbra.

La sua posizione era molto falsa, lo sentiva, ma non trovava il modo di uscirne.

Con qualunque altra donna, anche se egli ne fosse stato l'amante, gli sarebbe parso facile....

Con Maria che l'amava e di cui egli era pazzamente invaghito, senza averne peranco ottenuto alcun favore, gli pareva impossibile.

— Maria.... - chiese - Maria.... che intendete di fare?

Essa lo guardò dolorosamente, senza rispondere.

I suoi occhioni malinconici volgevano a Danglard un rimprovero così eloquente che egli se ne sentì profondamente commosso.

— Te ne prego, Maria - disse - rifletti prima di parlare. E sovratutto, non aborrirmi, perchè io ti amo!... t'amo come un pazzo.

— Ahimè, amico mio, non avevo ragione di dirvi ieri che non potevate amarmi?.... Non avevo ragione di temerlo e di volere perciò che il mio amore restasse ignorato? Ah! Piero, perchè vi ho veduto? Perchè vi ho chiamato? Perchè non ho continuato a cercare ogni mezzo di tenervi lontano?

— E' vero, Maria che il vostro amore vi fa soffrire. Ma che farci? Vi amo ed è troppo tardi per tornare indietro.

— Anch'io Piero, vi amo. Avete indovinato. Quando dicevo di essere guarita, tentavo di mentire. Ma non riuscivo nemmeno a ingannare me stessa. Non ho mai cessato di amarvi Piero, e soffrivo crudelmente ieri di essere obbligata a parlare contro gli impulsi del cuore.... Ma ieri temevo di me, temevo della mia debolezza credendovi libero, mentre oggi, sapendovi impegnato, temo forte... Non ignoro che forse col lasciarvi scorgere il mio amore, vi turbai l'anima - no, l'immaginazione, piuttosto! - ma non sarà cosa seria. Non sono donna che un giovane possa sprezzare, ed un amore come il mio deve toccargli la fantasia. Bisogna dunque, Piero, che prima del nostro addio, voi mi perdoniate... Se avessi saputo il vostro matrimonio, non vi avrei ricevuto in casa mia. Dimenticatemi, Piero, dimenticate ciò che vi ho detto...

— Dimenticare? E' possibile ora che vi ho veduta?

— Non dite così, Piero. Confido anzi che vi riescirà facile. Non avete la vostra dolce fidanzata per consolarvi? Checchè ne diciate, Piero, checchè ne pensiate anche, voi non avete per me che uno di quei piccoli capricci che poche notti d'amore soddisfano... E come no? Ebbene, questo capriccio della vostra fantasia sovreccitata non resisterà alle caste seduzioni dell'amore di quella che sposerete fra poco... Accanto a lei troverete la felicità, ahimè! la sola, la vera felicità vietata a me. La serenità che chiude il passo al turbamento della passione... Credetemi, Piero, non vi è altro bene al mondo che la famiglia. Non vi curate del dolore che lascierete qui... Certamente, io soffrirò... Non è colpa vostra se vi amo. Una sola cosa domando...

Si interruppe poi d'un tratto, quasi con violenza.

— Ebbene, no, nemmeno questo domando! Non vi domando nemmeno di avere, un giorno, quando sarete completamente felice, un pensiero per me. Non ne ho bisogno. Per due anni vi ho amato, ed ho avuto l'orgoglio di non dirvelo... Mi sentirei avvilita ai miei occhi stessi, oggi, se sollecitassi la vostra compassione. Resterò superba fino all'ultimo, e sento che sarà il mio solo conforto. Addio, amico mio, datemi una buona stretta di mano, e dividiamoci!

— Dividermi da voi, Maria, quando so che mi amate? quando me lo avete detto? Riflettete e vedrete che chiedete l'assurdo, l'impossibile!

— Eppure - riprese lei, insistendo - dev'essre così!

— Chi vi ci obbliga?

— Il vostro matrimonio!

— Se vuoi, non avrà luogo!

Essa chinò gli occhi, poi diede in una risata nervosa.

— Riflettete voi, ora, caro amico. Pensate quale scandalo immenso sarebbe la rottura di un matrimonio noto a tutti, annunziato da tutti i giornali!

Egli si tacque, impallidendo e mordendosi il labbro.

— E' vero - mormorò - sarebbe quasi un disonorare quella fanciulla.

— Vedete, dunque. Ah! non c'è rimedio! Dobbiamo lasciarci! Se anche non ci fosse scandalo poi, rimarrebbe sempre l'ostacolo del vostro affetto per madamigella di Montcomet.

— Oh! l'affetto non c'entra. Lasciamolo da parte.

— Però.

— Non amo Giulietta. Mi piace moltissimo di persona, ecco tutto. Questo matrimonio sorride a mio padre, tanto per la famiglia, come pel nome e la fortuna della sposa, e Giulietta mi ama. Ecco come stanno le cose.

— Non c'è modo di cambiarle.

— Chi sa? - mormorò lui.

— Che volete dire?

— Convengo con voi che è quasi impossibile di rompere il progetto di matrimonio, al punto in cui siamo... Supponiamo dunque che abbia luogo.

— Vedete!...

— Lasciamo anche passare, se volete, i primi mesi della luna di miele per iniziare mia moglie alla libertà di abitudini che voglio concederle poi. Scorso quel tempo e finito il viaggio di nozze, torniamo a Parigi... Comincia la nostra vera vita... Mi riserbo delle ore libere. Durante queste ore ci vediamo... E mi pare che il vostro amore trionferà di tutti gli ostacoli, che dovremo superare. Un mistero assoluto ci circonderà. Prenderemo ogni precauzione perchè il nostro affetto non trapeli... Così vivremo felici... Ricco come sono, posso circondarvi di feste regali... I vostri menomi capricci diventeranno legge per me....

— Un momento, Piero. Quello che mi proponete non mi conviene.

— Che dite?

— Ho vissuto finora in un'indipendenza assoluta, e quello che mi offrite è una schiavitù costante per premio del mio amore. Quest'amore fino ad oggi mi rendeva superba e voi volete che d'ora innanzi mi faccia arrossire. Vi ho amato - libera senza esser vostra - e voi volete che io aspetti che siate maritato per diventar vostra amante.

— Maria!

— Ecco quello che mi offrite, a dirlo crudamente, spogliato dalle frasi astute in cui volete attorcigliarlo. E per decidermi, mi promettete dell'oro....

— Maria, non intendevo di offendervi!

— Povero Piero, quante brighe vi prendete e come mi fate soffrire!... Mi offendo meno della vostra offerta di denari - per una «cocotte» sarebbe spingere troppo oltre la delicatezza - che della vostra proposta. No, Piero, se prendete moglie non sarò vostra!... Ah! come siete lungi dall'intendermi! E come sento, ahimè! che mi sarebbe sempre impossibile di farmi intendere!

— Eppure ti amerei tanto, Maria,...

— Non dite altro, Piero. Soffro troppo...

E infatti pareva che le forze stassero per venirle meno.

Rabbrividiva continuamente come se la sua febbre si fosse accresciuta dopo la venuta di Piero.

Faceva degli sforzi per trattenere le sue lagrime, mentre prima vi si abbandonava senza frenarsi.

Il suo sguardo doloroso, velato di pianto ribevuto, si fissava su Danglard, commovendolo fin nelle fibre più recondite.

L'idea di rinunziare al suo matrimonio gli si affacciava allo spirito nell'ebbrezza della passione intensa che quella donna gli aveva ispirato ad un tratto.

GIULIO MARY. (Continua).

Riguardo all'idea della convocazione di una conferenza internazionale sarà pure necessario conoscere l'opinione della Turchia. Se le disposizioni di questa sono favorevoli sarà possibile raggiungere una intesa in proposito. Queste sono però soltanto ipotesi, che vanno considerate con ogni riguardo.

Le conferenze del ministro degli esteri Pichon con i rappresentanti di potenze estere vertevano soltanto sul progetto della convocazione di una conferenza, alla quale avrebbero da partecipare almeno quelle potenze che parteciparono al Congresso di Berlino del 1878.

Da molte parti si conferma che in proposito l'intesa tra Parigi, Londra e Pietroburgo è già completa.

Un'intervista coll'inviato bulgaro

Il ministro degli esteri, Pichon, ricevette stamane Stancioff, ministro di Bulgaria a Parigi, che gli comunicò in nome del suo Governo la proclamazione dell'indipendenza, esponendo i motivi che indussero la Bulgaria a tale determinazione, e assicurando delle disposizioni pacifiche del suo Governo.

Uscendo dal Quai d'Orsay, Stancioff si recò alla rue Grenelle, all'ambasciata russa, ove fu ricevuto da Isvolski, ministro russo degli esteri.

Stancioff, intervistato, disse: «Non dubito che il Governo della repubblica saprà apprezzare il nobile sforzo del popolo bulgaro verso la libertà; noi desideriamo la pace oggi, come sempre la desiderammo, e non vediamo il motivo per cui la Bulgaria indipendente non possa essere amica della Turchia. Ma se l'opera santa che fu proclamata dal nostro sovrano nella antica chiesa dei Quaranta martiri di Tirnovo fosse minacciata, tutto il popolo bulgaro, come un sol uomo saprebbe difendere la sua sovranità nazionale».

Verso la revisione del trattato di Berlino

VIENNA 6 (N). La «Wiener Allg. Ztg» reca. In questi circoli diplomatici bene informati si conferma che sono in corso pratiche diplomatiche fra l'Inghilterra, la Francia e la Russia allo scopo di convocare un congresso europeo per la revisione del trattato di Berlino. L'iniziativa sarebbe partita dalla Francia. La Russia è molto favorevole all'idea di un congresso di revisione a quello di Berlino, perchè con ciò si offrirà l'occasione di mettere fuori di vigore quel trattato, ch'essa ha sempre considerato come una propria disfatta. Per intanto fra le tre potenze nominate si sta trattando circa la forma in cui la proposta di convocare questo nuovo congresso dovrebbe essere sottoposta alle altre potenze firmataria del trattato di Berlino.

A Belgrado si dichiara la patria in pericolo

Violenti discorsi contro l'Austria-Ungheria

BELGRADO 6 (N). Gli avvenimenti in Bulgaria hanno prodotto grande impressione nei circoli della Corte serba. Generalmente si dichiara che la Serbia attenderà lo svolgersi futuro degli avvenimenti, di cui non ha avuto partecipazione. Però se nell'ulteriore loro svolgimento dovesse essere contenuta una minaccia agli interessi serbi, il Governo serbo sa di poter contare sul popolo tutto per far rispettare quegli interessi. Presentemente il Governo è preoccupato dal fare sì che le manifestazioni popolari non siano se non tranquille e pacifiche.

Una importante misura preventiva consiste nel richiamo della riserva sotto le armi.

I giornali serbi volgono la loro massima attenzione alla questione della Bosnia-Erzegovina. Il giornale «Politika» pubblica un proclama alla popolazione di Belgrado.

L'agitazione è diretta specialmente contro l'annessione della Bosnia-Erzegovina, e va crescendo rapidamente. Stanotte in tutte le città si tennero comizi pubblici nei quali si pronunciarono discorsi violenti contro l'Austria-Ungheria e la Bulgaria. Ovunque la folla eccitata inneggia allo scoppio della rivoluzione nella Bosnia-Erzegovina e domanda che l'esercito marci al confine bosniaco.

«La patria è in pericolo! Sono imminenti gravissimi avvenimenti. Dalla battaglia sul Campo di Kossovo la posizione della Serbia non fu mai minacciata come oggi». Con queste parole incominciava il manifesto che si distribuiva iersera per le vie per eccitare la popolazione a partecipare al comizio indetto per le 3 pom. d'oggi al teatro nazionale. Già iersera tutta la popolazione serba si preparava ad ubbidire a questo invito. Oggi tutte le scuole rimasero deserte, le officine ed i negozi erano chiusi. Preceduti da bandiere e musiche, masse di popolo si dirigevano verso la piazza del teatro, per assistere al grande comizio di protesta contro l'annessione della Bosnia ed Erzegovina. Alle 3 pom., quando fu aperto il comizio, sulla piazza erano raccolte circa ventimila persone. Il comizio fu aperto dal sindaco Vulopic, con le parole: «La Serbia deve protestare con tutta energia contro l'annessione della Bosnia ed Erzegovina».

Davidovic, ex-ministro della giustizia nel gabinetto giovane-radicale, dice che i Balcani devono appartenere ai popoli balcanici. La Bosnia è stretta in ceppi dall'Austria-Ungheria, ed ora questi ceppi devono essere ribaditi definitivamente. I serbi devono lottare contro tale annessione. E' meglio perire nella lotta che morire lentamente sotto il giogo.

L'ex-presidente della Scupcina, Jovanovic, un dalmata, tenne un lungo discorso, intessendolo di molti esempi storici.

Il deputato nazionale Georgevic ammonì i serbi a non tollerare che Aehrenthal presenti all'Imperatore la Bosnia ed Erzegovina come regalo giubilare.

Parlò poi ancora uno studente e quindi il presidente lesse l'ordine del giorno, in cui è detto che la Serbia non può rimanere indifferente di fronte al grave fatto minacciante. I serbi devono essere preparati alla resistenza. Se le grandi potenze non intraprendono nulla contro la distruzione del trattato di Berlino, non vi possono acconsentire la Serbia ed il popolo serbo. L'adunanza invita quindi il Governo serbo a prendere energicamente tutte le misure necessarie contro l'annessione della Bosnia ed Erzegovina. L'esercito serbo sia pronto in armi, il popolo serbo metta a disposizione del Governo tutto il suo avere e tutto il suo sangue.

Mentre dal poggiuolo del teatro si tenevano questi discorsi, la folla prorompeva continuamente in grida di «Dole Austria» («Abbasso l'Austria»).

Si formò quindi un lungo corteo, che accompagnò la deputazione, che andò a presentare l'ordine del giorno al Governo ed ai rappresentanti delle grandi potenze.

Dimostrazioni di giubilo a Sofia

SOFIA 5 (N). In occasione della proclamazione della Bulgaria a regno indipendente una folla colossale fece delle ovazioni entusiastiche davanti al palazzo. Il principe ereditario comparve ad una finestra e ringraziò con le seguenti parole: «Con l'aiuto delle nazioni straniere mio padre ha compiuto un grande atto. Evviva il regno di Bulgaria!». Le manifestazioni continuarono davanti al monumento in ricordo della liberazione e l'esercito fu vivamente acclamato.

Una folla composta di molte migliaia di persone con alla testa una banda militare fece ieri delle ovazioni davanti alle agenzie diplomatiche delle grandi potenze.

Il Governo bulgaro diede ai suoi rappresentanti all'estero la comunicazione ufficiale dell'avvenuta proclamazione a regno della Bulgaria. Oggi al meriggio venne celebrato un Tedeum nella piazza delle esercitazioni, dopo che il comandante del corpo ebbe letto alle truppe il seguente manifesto del principe circa la proclamazione dell'indipendenza:

Il manifesto del principe

«Seguendo la volontà del nostro imperatore di cui mai si dissiperà il ricordo della grande nazione russa, alla quale ci legano vincoli di parentela, con il concorso dei nostri buoni amici e vicini sudditi del re di Rumenia e con l'aiuto degli eroi bulgari, il 18 febbraio 1878 furono rotte le catene che vincolavano da tanti secoli la Bulgaria alla grande e gloriosa potenza. A partire da quell'epoca fino ad oggi durante 30 anni, la nazione bulgara, conservando il ricordo di coloro che avevano lavorato per la causa della sua libertà e ispirandosi alla loro tradizione, ha lavorato anch'essa continuamente per assicurare i progressi del suo bel paese. E sotto il mio regime e sotto il regime del defunto principe Alessandro, il popolo bulgaro è diventato un popolo che può prender posto degnamente nella famiglia dei popoli civili.

«Entrata in questa via, nulla dovrebbe arrestare i progressi della Bulgaria, nulla dovrebbe ostacolare il suo successo. Questo è il desiderio della nazione; la sua volontà è questa e questa volontà sia eseguita. La nazione bulgara e il suo capo non possono avere senonchè un sentimento e un desiderio. Praticamente indipendente, la nazione era arrestata nel suo sviluppo normale e pacifico da talune illusioni e da certe limitazioni formali che avevano per risultato di rendere fredde le relazioni della Turchia con la Bulgaria. Io e la nazione desideriamo di godere dello sviluppo politico della Turchia. La Turchia e la Bulgaria, libere e indipendenti l'una dall'altra, possono esistere in condizioni che permetteranno ad esse di rinforzare le loro relazioni amichevoli e di consacrarsi allo sviluppo pacifico all'interno. Ispirato al sacro scopo di sodisfare le esigenze nazionali e uniformarmi al desiderio della nazione, io proclamo, con la benedizione dell'onnipotente Dio, la Bulgaria unita dal 6 settembre 1885, regno indipendente. Con la nazione io ho la ferma convinzione che quest'atto incontrerà l'approvazione delle potenze».

Ferdinando a Scipka

L'entusiasmo in provincia

Il re e i ministri sono partiti da Tirnovo alle 11 ant. via Gabrovo per Scipka, dove passeranno la notte. Domani si recheranno a Filippopoli.

Come si annuncia dalle provincie, la popolazione ha accolto la notizia della proclamazione della Bulgaria a regno con entusiasmo indescrivibile. All'esercito ed alle autorità si fanno ovazioni. Il movimento si prolungò fino a tarda ora di notte.

L'incertezza della situazione

Lo scetticismo degli uomini politici

Nei circoli politici l'opinione è divisa. I partiti russofili si mostrano molto riservati sotto l'impressione del nuovo atteggiamento della Russia nella questione orientale.

Il vecchio Zankoff dice che la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria non sarà riconosciuta dalle potenze.

L'ex-ministro delle finanze Teodoroff osserva: «Se la faccenda finisce bene, l'autore (il principe Ferdinando) sarà un genio, se finisce male, avrà il danno e le beffe».

Genadieff, capo degli stambulovisti, è perfettamente sodisfatto. Non crede in complicazioni serie. Qualora queste subentrassero, la Bulgaria sarebbe preparata. In ogni caso la situazione è meno pericolosa che nel 1885.

Radoslavoff crede che il momento sia stato male scelto, perchè la Bulgaria è diplomaticamente isolata.

Zoneeff, capo della frazione liberale più giovane, è d'avviso che il contegno della Bulgaria dipenderà dai Consigli delle grandi potenze. Spera che queste mostreranno moderazione e riserbo.

La Turchia è calma, ma preparata ad ogni evento

Un'aspra protesta contro la Bulgaria

COSTANTINOPOLI 6 (N). I giornali della mattina recano diverse versioni del dispaccio inviato dal principe Ferdinando da Tirnovo al sultano. Secondo una versione il telegramma dice: «Siccome il popolo bulgaro chiedeva unanimemente la proclamazione della Bulgaria a regno, io fui costretto ad aderirvi, e vi comunico che manterrò in avvenire buoni rapporti col Governo ottomano. Spero che la proclamazione del regno sarà confermata». Secondo un'altra versione, il dispaccio diceva: «Il principe Ferdinando ed il popolo bulgaro hanno proclamata la Bulgaria a regno, guidati da sentimenti di sincerità».

Secondo l'«Ikdam», la Porta nella sua risposta al principe Ferdinando protestò in forma molto aspra contro questo atto ed annunciò che inviterà le potenze firmatarie del trattato di Berlino, interessate in questa vertenza, a riunirsi ad una conferenza per esporre le loro opinioni.

Secondo i giornali, la nota di protesta fu comunicata tosto telegraficamente anche a tutti i Gabinetti.

L'«Ikdam» approva la risposta della Porta al principe Ferdinando e dice che essa corrisponderà alle esigenze della situazione presente.

Il «Scurai Ummet», organo del comitato giovane turco, che esce oggi per la prima volta, dice che la proclamazione dell'indipendenza bulgara è la conseguenza naturale di una cattiva amministrazione durata trent'anni. Questa questione appartiene già al passato. La proclamazione dell'indipendenza era preparata da anni. Essa costituisce un'offesa alle potenze firmatarie del trattato di Berlino. Senza dubbio le potenze saranno contrarie alla Bulgaria. Oggi tutto il popolo ottomano vuole la pace per assicurare il ristabilimento della grandezza dell'impero e per guarentire il benessere degli ottomani, redenti recentemente da un dispotismo che durava 32 anni. Qualora però la necessità lo esigesse, l'esercito ottomano, che diede in tempi gravissimi nei pericoli più funesti della tirannide saggio del suo valore in guerra, e non è mai indietreggiato dinanzi ad alcuna potenza, impugnerà le armi. Il popolo ottomano non indietreggia davanti ad alcun sacrificio quando si tratta di difendere i suoi diritti ed il prestigio dell'impero.

La «Yeni Gazeta» dice che anzitutto si deve chiedere alla potenze che tutelino i diritti della Turchia. Se noi opereremo giustamente - dice il giornale - potremo riuscire a determinare la caduta del principe Ferdinando e rimettere la Bulgaria nella via dei trattati. Un atteggiamento calmo non ci impedisce di prendere le misure necessarie al confine.

Tewfik pascià attende la decisione delle altre potenze

«La Turquie», giornale redatto in lingua francese e in lingua italiana, pubblica un'intervista fatta al ministro degli esteri Tewfik pascià, il quale si dichiarò ottimista in riguardo ai nuovissimi avvenimenti. Egli non ritiene inevitabile la guerra. La Turchia desidera la pace. La Porta attende di apprendere il tenore della nota che le potenze dirigeranno a Sofia; fino ad allora essa si manterrà in assoluto riserbo. In fine dichiarò che la Porta non ha richiamato il gerente della Turchia che si trova a Sofia, e smentì le voci corse circa un preteso passaggio di confini da parte dei bulgari.

Secondo una voce che circolava nei circoli governativi, dopo il consiglio dei ministri tenuto nella scorsa notte, la Porta ha ordinato una mobilitazione in estensione ridotta.

Negli ultimi giorni si trasportarono ad Adrianopoli grandi quantità di vagoni.

Commenti russi

PIETROBURGO 6 (N). La stampa locale commenta simpaticamente ma senza entusiasmo la proclamazione dell'indipendenza bulgara.

Il «Novoje Vremja» dice che l'indipendenza della Bulgaria ha grande valore morale, però dal lato pratico fa sorgere dei dubbi che la Bulgaria ci guadagni molto poco.

Lo «Slovo» dice che la Bulgaria cava le castagne dal fuoco a favore della politica tedesca nei Balcani. La proclamazione dell'indipendenza è molto inopportuna.

Il «Riec» la trova logica.

La Grecia attende

ATENE 6 (N). Fra re Giorgio, soggiornante a Copenhagen, ed il principe ereditario Costantino, il quale detiene la reggenza, seguì ieri un vivace scambio di dispacci intorno agli attuali avvenimenti balcanici.

Secondo la stampa greca, è infondata la notizia che i riservisti verranno trattenuti sotto le armi fintanto che il Governo turco avrà preso una decisione rispetto alla proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria.

Il riserbo della Germania

Appoggerà l'alleata e baderà a impedire complicazioni

BERLINO 6 (N). Riguardo alla nuova situazione nei Balcani, la Germania si mantiene per ora del tutto riservata, ed aspetterà la decisione che starà per prendere la potenza più direttamente interessata, cioè la Turchia. Tale contegno della Germania risulta anche dal fatto che il cancelliere dell'impero principe Bülow non ha interrotto il suo soggiorno a Norderney e che l'imperatore non ha preso nessuna disposizione per il suo ritorno a Berlino.

COLONIA 6 (N). La «Kölnische Zeitung» scrive che non solo a Costantinopoli, ma anche in provincia la questione bulgaro-macedone eccita molto più profondamente gli animi dei musulmani che non le sorti della lontana Bosnia-Erzegovina che appartiene già di fatto alla monarchia danubiana. Anche l'Austria-Ungheria spezza un patto internazionale cancellando la sovranità del sultano, e sarà affar suo di dimostrare la necessità di questo suo atto, che viene biasimato da molte parti con gli attacchi più violenti. Esso non implica però un turbamento dell'equilibrio europeo, perchè dà a condizioni esistenti di fatto un'altra forma di diritto di Stato. Tuttavia i trattati internazionali non si annullano unilateralmente. La Germania non ha alcun interesse immediato nell'essenza dei rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Bosnia, deve essere suo compito di vegliare, acciochè la pace universale non venga turbata, ed a quest'uopo essa appoggerà con tutte le sue forze l'alleata per evitare complicazioni.

L'articolo poi dice che il procedere della Bulgaria, quantunque dal lato pratico non abbia un'importanza eccessiva, è nondimeno per la Turchia offensivo e penoso. La proclamazione dell'indipendenza significa un nuovo passo sulla via degli arbitri e delle violenze e sarà tanto più deplorato in quanto che essa può trarre seco dei pericoli per la pace. I bulgari non devono meravigliarsi se vengono generalmente biasimati.

In quanto all'atteggiamento che le potenze assumeranno di fronte alla proposta di convocare un congresso europeo, è impossibile fare fin d'ora previsioni, dato il precipitare sorprendente degli avvenimenti. Propendiamo però a credere che la grande maggioranza delle potenze, se non tutte, saranno pronte ad associarsi a qualunque proposta che apparisca adatta a scongiurare complicazioni guerresche. Che la Germania farà quanto starà nelle sue forze per impedire queste complicazioni va da sè.

Rauch a Budapest

BUDAPEST 6 (B). Il bano bar. Rauch è giunto qui nella mattina da Vienna, ed ha conferito con il presidente dei ministri dott. Wekerle. La sera è partito per Zagabria.

PROVVEDIMENTI CONTRO IL MULLAH

ROMA 6 (N). Scrivono da Aden 2 ottobre al «Giornale d'Italia»: Fra due o tre giorni partirà, con una nostra nave, il console generale italiano cav. Macchioro per una visita alla costa della Somalia settentrionale, e specialmente per una visita ad Obbia e ai Migiurtini. La missione servirà di base ad un progetto definitivo d'ordinamento dei nostri protettorati, che vanno acquistando ogni giorno più importanza in rapporto alla colonia del Benadir. E' noto infatti che il Mullah si atteggia da qualche tempo a patrono dei malcontenti del Benadir e li aiuta. La politica di un accordo coi due sultani che stanno ai fianchi del Mullah si impone per paralizzare i tentativi del Mullah. Lo scopo principale del Macchioro sarebbe dunque quello di gettare le basi di tale politica, a cui lavora da oltre un anno.

Re Alfonso a Dresda

DRESDA 6 (B). Al banchetto di gala re Federico Augusto e re Alfonso pronunciarono brindisi in cui constatarono, compiacendosi, i cordiali rapporti delle due case regnanti, che ebbero manifestazione anche nella nomina di re Federico a comandante di un reggimento spagnuolo, e di re Alfonso a comandante di un reggimento sassone.

Lo sciopero studentesco in Russia

PIETROBURGO 6 (B). Il ministro dell'istruzione ha ordinato ai professori dell'università di continuare le loro lezioni nonostante lo sciopero degli studenti.

Il ministro russo della marina si dimetterà

PIETROBURGO 6 (N). Il «Novoje Vremja» dice essere imminenti le dimissioni del ministro della marina Dykoff.

Cittadini tedeschi condannati a morte in Russia

ODESSA 6 (N). Cinque cittadini germanici della colonia di Mariendorf, nel governatorato di Cherson, furono condannati a morte per aver ferito leggermente un funzionario di polizia.

Il presidente Castro agli estremi

WILLEMSTAD 6 (B). Da Caracas giunge notizia che il presidente Castro è nuovamente affetto da grave malattia, e che da momento in momento può sopravvenire la morte.

Il nuovo patriarca serbo

BUDAPEST 6 (B). Il giornale ufficiale pubblica la conferma alla nomina del vescovo Luciano Bogdanovic a patriarca metropolitano di Karlowitz.

Sciopero cessato

RIO JANEIRO 6 (N). Un dispaccio da Santos annunzia che lo sciopero dei dockers è terminato.

La malattia della czarina. PIETROBURGO 6 (N). La czarina è ammalata fortemente di neurastenia ed ha frequenti allucinazioni. Nel complesso lo stato della sua mente è normale. Solo essa ha la fissazione di poter dormire solo in immediata vicinanza del mare. A Peterhof, dove si trova ora la famiglia imperiale, ella passa notti insonni. S'era poi fissata in mente che non poteva camminare e per oltre una settimana dovette essere condotta attorno in un seggiolone. Poi questa fissazione scomparì. I medici consigliano un soggiorno nel Mezzogiorno, ma la czarina vuole essere accompagnata dallo czar, il quale ora non può abbandonare la Russia. Un ulteriore soggiorno nelle acque finlandesi era impossibile in causa del freddo. Probabilmente si persuaderà la czarina a recarsi nella Crimea.

La salute di re Carlo di Rumenia. BUCAREST 6 (N). Il giornale ufficiale pubblica un comunicato in cui si smentiscono tutte le voci diffuse recentemente dalla stampa estera circa un peggioramento nello stato di salute del re. Si dichiara anzi che i dolori sono quasi completamente scomparsi e la nutrizione è sodisfacente. Il re continua ad occuparsi degli affari di Stato.

IL DIRIGIBILE MILITARE ITALIANO

ROMA 6 (N). Telefonano da Bracciano: Anche oggi il dirigibile militare italiano ha fatto un'ascensione riuscita felicemente. Il pallone si è mantenuto dapprima a pochi metri da terra, poi, gettata un po' di zavorra, si è innalzato lentamente senza scosse elevandosi all'altezza di circa cento metri. A questa altezza il motore si è subito messo in movimento e il pallone lentamente ha girato sulla punta sud-est dirigendosi verso Anguillara. Il suo movimento fu regolarissimo, senza scosse o ondeggiamenti. Il dirigibile aveva il vento di fianco, ma ciò non ha affatto turbato la sua stabilità. Si è anche esperimentata la marcia all'indietro, riuscita pure felicemente. Poi il pallone prese terra. Gli ufficiali erano raggianti per la riuscita completa degli esperimenti. Il ministro della guerra, che assistette dal «hangar» agli esperimenti del dirigibile, ha manifestato agli ufficiali la propria sodisfazione.

Un'esplosione a Pietroburgo.

PIETROBURGO 6 (N). Ieri nel pomeriggio nella fabbrica di cannoni del Ministero della guerra esplose un deposito di polvere mentre si stava scaricando dei petardi. Cinque operai furono feriti mortalmente e sette leggermente. L'edificio fu in parte distrutto.

Chi è l'ucciso di Napoli.

NAPOLI 6 (N). Il «Pungolo» reca: L'individuo che l'altra notte ha oltraggiato la sentinella del corpo di guardia delle carceri, Carmine, e fu ucciso dal soldato contro il quale aveva tentato di esplodere un colpo di rivoltella, fu identificato per tale Salvatore Riccardi, fabbricatore di sporte, temutissimo pregiudicato, sorvegliato speciale e latitante, perchè doveva scontare una condanna di trenta mesi di reclusione e contro il quale era stato spiccato mandato di cattura insieme ad altri per pene minori.

Il misterioso attentato di Milano.

MILANO 6 (N). Continuano le indagini dell'autorità di polizia per stabilire la verità nell'affare Facchinetti. Intanto si assicura che di fronte ai risultati dell'inchiesta, qualora non risultassero nuovi elementi di fatto la polizia denuncerebbe alla procura del re le due sorelle Facchinetti per simulazione di reato.

Collisione in mare.

LONDRA 6 (N). Domenica mattina è avvenuta una collisione nel canale di Bristol a causa della nebbia intensa, tra il vapore «Matina» e il «City of Dundee». Quest'ultima nave che si recava ad Algeri da Alessandria colò a fondo in 14 minuti. Il capitano ed il secondo mastro di equipaggio e un quartier mastro sono rimasti annegati. Dodici passeggeri che erano a bordo e il resto dell'equipaggio, ossia 37 uomini, si sono salvati.

I fasti del tavolo verde.

Per imputazione di truffa al giuoco.

Il verdetto e la sentenza.

Iermattina alle 9, fu ripreso il dibattimento a carico degli accusati Mariotti, Sepich, Cusin e Mosca con la riassunzione delle risultanze processuali fatta dal presidente cons. Clarici. Il riassunto, oggettivo, sereno, minuzioso, durò tre ore circa. Seguì poi una lucida istruzione di diritto sulla portata dei singoli quesiti.

Quando i giurati stavano per ritirarsi, i difensori avv. Petronio e dott. Robba pregarono il presidente di voler rilevare ai giurati che, qualora avessero voluto limitare la responsabilità degli accusati, avrebbero potuto, nella risposta ai quesiti, limitare il danno, oltrechè a meno di 600 corone, anche a meno di 50.

Il presidente rispose richiamandosi alle spiegazioni già date.

I difensori chiesero la protocollazione della proposta e della risposta.

I giurati quindi si ritirarono nella loro camera, dove rimasero dalle 12.10 fino alle 2. Alla 1.45 ebbero bisogno di qualche schiarimento, e la Corte accedette alla loro stanza.

Il verdetto

Alle 2 circa i giurati rientrano, ed il loro capo, sig. Vicich, dà lettura del verdetto.

Per il Sepich i giurati negarono la brigata falsa deposizione con 6 «sì» e 6 «no», affermando, invece, il quesito di truffa al giuoco all'unanimità; con un voto affermarono il danno in un importo superiore alle 600 corone, con 10 voti un danno inferiore alle 600 corone, ma superiore alle cor. 50. Un voto affermava il danno superiore alle 600 cor., escludendo, però, il previo accordo.

Per il Cusin la risposta fu di 1 «no» e 11 «sì», dei quali un «sì» per un importo superiore alle 600 cor., dieci «sì» per un importo inferiore alle 600 cor. ma superiore alle cor. 50.

Risposta eguale a quella per il Sepich diedero al quesito riguardante il Mariotti.

Per il Mosca fu affermato il quesito di truffa con 9 «sì» per un importo inferiore alle cor. 600 ma superiore alle cor. 50, e 3 «no».

Per maggior chiarezza

Dopo che il capo dei giurati ha letto i quesiti ed il relativo verdetto, lo passa al presidente, il quale chiede al P. M. ed ai difensori se trovano di fare eccezioni. Ottiene risposta negativa.

Pres.: Il verdetto è chiaro; ma pur tuttavia, per evitare il minimo dubbio, sarebbe bene che i signori giurati stabilissero sotto la risposta per ogni singolo accusato: «per un importo complessivamente inferiore alle 600 corone».

Avv. Petronio: Nella compilazione dei quesiti non si tenne conto di questa circostanza e vennero classificate le cifre di danni, senza stabilire la totalità superiore alle 600 corone.

Pres.: Difatti. Per ogni buon fine, invito i signori giurati a fare questa aggiunta.

I giurati rientrano per ritornare poco dopo con la correzione richiesta. Nel contempo i difensori hanno avvertiti gli accusati dell'esito del verdetto, per cui, quando entrano per udirne la lettura, lo conoscono già sommariamente. Il Sepich ed il Cusin piangono. Gli altri due sono estremamente pallidi.

A lettura finita il presidente dà la parola alle parti per le deduzioni circa la commisurazione della pena.

Per la commisurazione della pena

Il P. M., in seguito al verdetto, chiede che il Sepich venga assolto dall'accusa di brigata falsa deposizione; chiede, poi, la condanna di tutti e quattro gli accusati per il crimine di truffa e domanda che per la pena venga tenuto conto delle aggravanti della lunga preparazione al crimine e della ripetizione dei fatti.

Dott. Robba: Fra le mitiganti che militano a favore del Sepich, prego l'inclita Corte di tener molto conto della sua trascurata educazione; di concedergli anche la mitigante della stringente povertà, poichè risulta che egli in certi momenti, per sostenere sè e la famiglia, visse di collette, del carcere preventivo subito e dell'innocente famiglia, giacchè sta il fatto che ha un tenero bambino al quale dovrà provvedere. (Il Sepich singhiozza forte).

Avv. Piccoli: I signori giurati scesero complessivamente sotto le 600 corone, stimando il danno arrecato dagli accusati. Non si può sapere quindi se essi si riferiscono con ciò ad uno o a più dei casi elencati dall'accusa, e non si può quindi parlare di ripetizione di fatti, per cui questa aggravante non dovrebbe esistere. Per gli stessi motivi verrebbe a cadere l'aggravante della lunga preparazione. Di fronte, quindi, a nessuna aggravante, per il mio difeso, Mosca, stanno le mitiganti della sua incensurata anteriore condotta, della commozione d'animo, naturale in chi giuoca di somme rilevanti, e più ancora della debolezza di mente, debolezza di mente largamente riconosciuta dai medici dott. Gusina e dott. Zencovich; inoltre dell'arresto subito. Nutro fiducia perciò che la Corte scenderà sotto il minimo della pena, che sarebbe di 6 mesi.

Avv. Pincherle. Le ragioni fatte valere dall'avv. Piccoli in linea generale servono anche per il mio difeso Cusin, quindi non esisterebbero aggravanti per lui ad eccezione della insignificante condanna una volta subita per mancata promessa di matrimonio. Vi sono invece le mitiganti: che egli quando avrebbe commesse le azioni di cui viene imputato, non aveva ancora compiuti i 24 anni; che è persona malaticcia, tanto anzi che fu posto sotto curatela. Ciò, oltre la violenta commozione d'animo e l'arresto lungo preventivo subito, non certo per colpa sua e degli altri accusati, ma soltanto per il fatto che altre persone erano coinvolte nell'accusa contro le quali il P. M. trovò di desistere.

Avv. Petronio. Mi associo a quanto hanno detto precedentemente i miei colleghi in merito alla mancanza assoluta delle aggravanti, giacchè se di tanti singoli fatti riferentisi a migliaia di corone i giurati trovarono di caricare agli accusati un danno complessivo superiore soltanto alle 50 corone, ma inferiore alle 600, non si può stabilire a quale dei casi essi si riferiscano. Anche per il mio difeso Mariotti valgono le mitiganti della malferma salute, dell'arresto subito e della violenta commozione d'animo.

La Corte quindi si ritira.

La sentenza

Alle 2 e tre quarti la Corte rientra e il presidente legge la sentenza secondo la quale gli accusati vengono condannati: il Sepich a 10 mesi, il Cusin a 6 mesi, il Mariotti a 5 mesi ed il Mosca a 3 mesi di carcere semplice.

Tutti gli accusati si adattano meno il Sepich che interpone ricorso per mitigazione di pena.

Al di fuori del Tribunale una folla straordinaria attendeva il passaggio degli accusati, i quali, in due vetture, furono tosto condotti al carcere.

★

Il prossimo dibattimento per crimine di truffa ed infedeltà contro Leo Reiss e consorti principierà il 12 corrente. Il dibattimento occuperà quattro giornate.

Seguirà il dibattimento per crimine di uccisione a carico di Fortunato Fator.

CRONACA LOCALE

Il concorso fotografico del „Piccolo"

La seconda premiazione trimestrale

Il verdetto della giuria

Fu veramente arduo compito quello dei giurati quando, radunatisi per conferire i premi ai lavori concorrenti alla seconda premiazione trimestrale, si trovarono di fronte ad una tale quantità di fotografie che, sembrava, non si sarebbe mai potuto arrivare a passare tutte in rassegna.

Avevamo requisiti tutti i tavoli disponibili per mettere i lavori in evidenza, ma non bastavano. Le fotografie erano ammonticchiate a gruppi di 10, di 20, di 50, di 100, e mano mano che venivano esaminate, gli egregi artisti facenti parte della giuria non potevano a meno di esprimere la loro ammirazione, talvolta addirittura entusiastica, per moltissimi dei lavori che si presentavano non riproduzioni meccaniche, ma quadretti veramente artistici degni di figurare in qualunque esposizione.

Una vera meraviglia sono i 12 lavori presentati dal signor Arturo Benussi, alcuni dei quali da chi non conosce tutte le risorse dell'arte fotografica, si potrebbero prendere per pastelli d'una modernezza eccezionale.

Tutte le fotografie di carattere umoristico o quelle rappresentanti le fasi successive d'un'azione reale o fantastica furono rimesse alla premiazione finale.

Naturalmente anche questa seconda premiazione trimestrale nulla ha a che fare con quella finale cui concorrono tutti i lavori presentati.

Ecco il testo del

verdetto della giuria

«La Giuria composta dai signori Antonio Lonza, presidente; Mario Circovich; dott. Lodovico Diem; Guido Grimani; arch. Arduino Berlam, relatore, si riunì addì 2 ottobre a. c. ed ebbe subito a constatare che il livello artistico delle opere presentate a questa seconda tornata era di gran lunga superiore a quello della prima.

«Tutti i campi e tutte le tecniche furono tentati con buon successo e le fotografie d'attualità fissano momenti interessanti della vita che si svolge intorno a noi.

«Procedendo per eliminazione si trovò di assegnare a voti unanimi il primo premio (medaglia d'oro) per

fotografia artistica

alla gomma bicromatata del signor Arturo Benussi, di Trieste, intitolata «Calma». Rappresenta uno scorcio degli argini della Rosandra a Zaule, visto di sera, mentre nel cielo si addensano torvi nuvoloni. L'impressione della veduta è altamente poetica, la giustezza dei toni e della prospettiva perfetta.

«Delle due medaglie d'argento, una fu conferita al signor Oreste Miazzi per la sua fotografia alla celloidina intitolata «Pensosa», in cui è tale sapienza di composizione e bellezza d'espressione e di effetto di chiaroscuro che a tutta prima la si credette riproduzione d'un ottimo dipinto, ciò che per una fotografia dal vero è il massimo elogio e dimostra che nulla v'è in lei di meccanico o di banale.

«L'altra medaglia d'argento va al signor Alberto Segrè, per il suo lavoro al carbone rappresentante un branco di pecore, che piacque per la felice scelta e l'aggruppamento.

«I terzi premi, consistenti in medaglie di bronzo, furono conferiti ad opere di valore ben poco inferiore alle precedenti.

«Ecco in ordine alfabetico il nome dei premiati:

«A. Brisighelli, d'Udine, per un motivo d'anitre diguazzanti in una pozzanghera formatasi su una carreggiata dopo un acquazzone.

«Dott. Illide Cavallari, di Forlimpopoli, per una marina della sua notevole serie «Albe e Tramonti».

«Giulio Gregorig, pittore, da Monfalcone, per il suo gentilissimo «Modellino

Da domani in poi lo spettacolo avrà principio alle 8 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Riposo.
FENICE. Spettacolo d'opera. Riposo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un disastro nel porto di Smirne.

Abbiamo da Smirne 1: Sulla disgrazia accaduta in porto, di cui il telegrafo già vi informò - del vapore della Società «Hamidié», che fa i viaggi tra Smirne e Cordelia, luogo di dimora estiva della high-life, affondato iersera a circa 50 metri dalla riva - posso darvi i seguenti particolari: Il vapore «Stambul» aveva lasciato il porto alle 8 diretto a Cordelia, quando si vide venire incontro a tutto vapore il «Cassandra» della Società «Clierbet-i-Harié» proveniente da Salonicco. Fu impossibile evitare la collisione: la prora del «Cassandra» urtò con violenza a babordo lo «Stambul» penetrando come un cono tra il salone e la macchina. Il capitano dello «Stambul» per liberarsi comandò «indietro a tutta forza»; ma ciò fu la sciagura dei passeggeri, chè il vapore liberatosi dal «Cassandra» causa la massa d'acqua penetrata per la falla, affondò in pochi minuti. Causa la pioggia la maggior parte dei passeggeri si trovava nel salone e sotto la tenda che era pure abbassata da ambedue le parti, cosicchè pochissimi poterono gettarsi in mare e si salvarono afferrandosi alla catena dell'ancora che aveva gettato il «Cassandra». Causa la oscurità che regnava ed il mare agitato, i battellieri non volevano recarsi a soccorrere i pericolanti. Tanto che dei 250 passeggeri solo pochi furono ricuperati dal «Cassandra»; gli altri perirono. Secondo i dati forniti dalla Società erano stati venduti allo sportello 176 biglietti, ma bisogna contare i biglietti d'andata e ritorno e gli abbonati. Oggi il popolo indignato saccheggiò e incendiò i locali della direzione della «Hamidié». La flottiglia della Società - circa 10 vapori - si rifugiò di fronte alla caserma ove si trovano anche tre navi da guerra. In seguito al disastro tutti i negozi sono chiusi ed i battelli e gli uffici battono la bandiera a mezza asta. Causa le condizioni miserabili del porto, dove non ci sono neppure palombari, si è dovuto ricorrere all'opera degli arabi, i quali si tuffano in mare per riportare ogni tanto un cadavere. Finora furono estratte cinquanta persone; si attende dai Dardanelli una Società greca di salvataggio chiamata telegraficamente.

Avviso ai naviganti.

Adriatico. Fanale all'entrata del Lido a Venezia. - Dal 1. del corr. mese è stato attivato, per esperimento, sull'estremità foranea della diga di N. E., a dritta entrando nel porto del Lido, un fanale a luce intermittente verde con gruppi di 2 occultazioni ogni 8 s. (luce 1s,5. eclisse 4s; luce 1s,5, eclissi 1s). Durante il periodo dell'esperimento, che avrà una durata di 15 giorni, resterà ancora a posto la boa luminosa con fanale verde. Con altro avviso verrà indicata la data della definitiva attivazione di detto fanale ed il ritiro della boa luminosa suddetta.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Thetis» da Prevesa e scali con 65 pass., «Metcovich» da Venezia con 107 passeggeri, «Amphitrite» da Alessandria e Brindisi con 18 passeggeri; i piroscafi italiani «Alleanza» da Catania, «Fieramosca» da Bari, scali e Rodi; il pir. a.-u. «Vila» da Metcovich e scali con 30 passeggeri; il pir. inglese «Ebro» da Londra e Messina.

Partirono: i pir. del Lloyd «Salzburg» per Fiume, «Palacky» per Costantinopoli e Braila; il pir. a.-u. «Szeged» per Santos; il pir. ital. «Tirreno» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arpad» e «Matyas Kiraly» arrivarono il 5 a Marsiglia; «Contessa Adelma» il 1. a Rotterdam; «Bar. Edm. Vay» partì il 1. da Methil per Trieste; «Kossuth» il 1. da Newport per Bahia Blanca; «Stefania» il 2 da Swansea per Ancona; «Duna» il 2 da Anversa per Trieste; «Jokay» passò Gibilterra il 3 diretto a Pernambuco; «Chlumecky» da Seriphos passò Gibilterra il 2 diretto a Glasgow; «Florida» dall'Azoff passò Punta S. Caterina il 2 diretto a Emden.

Lloydiani. «Austria» da Trieste e Yokohama arrivò il 4 a Kobe; «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe proseguì il 5 da Suez per Aden.

Continua l'ostruzione alla Dieta di Gorizia

Ma l'ostruzione è slovena

Gorizia, 6. Anche la seduta odierna della Dieta fu burrascosissima. L'aula era al completo. Alla seduta assisteva pure numeroso pubblico.

Il presidente comm. Pajer, aperta la seduta, invita il segretario a leggere il verbale e poi la lista delle petizioni.

Gaberscek, liberale sloveno, senza tener conto delle disposizioni del regolamento, si mette a leggere un'interpellanza concernente una resa di conto.

Il presidente lo interrompe per osservargli che le interpellanze vengono lette, secondo il regolamento, alla fine della seduta.

Gaberscek non se ne dà per inteso, anzi comincia a vociare e gridare.

I deputati italiani liberali lo apostrofano invitandolo a rispettare il regolamento. Poi, vedendo che il Gaberscek continua a rumoreggiare, il dott. Venier, liberale italiano, dà fiato a un fischietto, mentre dalla galleria si applaude ai deputati italiani liberali e si lanciano invettive contro i deputati sloveni.

Il presidente minaccia di far sgombrare la galleria.

Intanto il deputato Gaberscek continua a parlare; ma la sua voce si perde nel clamore. Poichè il baccano non accenna a cessare, e anzi va crescendo d'intensità, il capitano, vedendo impossibile la continuazione della seduta, si copre e se ne va, dopo aver avvertito i deputati che la Dieta sarà convocata a domicilio.

La folla attese dopo la seduta il comm. Pajer ed i deputati liberali e fece loro una calorosa ovazione.

La crisi vinicola
e le elezioni dietali in Istria.

Rovigno 5. Nel pomeriggio di ieri l'on. Andrea Davanzo tenne applaudito nella sala del Teatro Comunale, davanti a numeroso uditorio, una conferenza pubblica sul tema: «La crisi vinicola e la Dieta». Presentato dal presidente del comitato direttivo per le elezioni dietali, dott. Gregorio Spongia, l'oratore incominciò constatando come la crisi vinicola che ora attraversa la provincia è crisi generale che trova la sua prima causa nella sovrapproduzione, e cause accessorie ma importanti nei deficienti sistemi di coltura della vite e della vinificazione, nella nessuna organizzazione nel commercio del vino e nella concorrenza dei vini artificiali e della birra. Illustra partitamente ed esaurientemente tali fonti di ragionamento indicando i mezzi adatti per vincere la crisi, quali la ricostruzione dei vigneti con viti americane e la costituzione di cantine sociali e di un emporio. Enumera quanto ha fatto la Dieta in favore dell'agricoltura e specialmente della coltura delle viti e della confezione e dello smercio del vino, e chiude constatando come le prossime elezioni dietali debbano considerarsi specialmente dal punto di vista economico ed esortando in ispecialità i viticultori a dare il loro voto a quei candidati che per il loro sapere e per il loro passato danno affidamento che sapranno tutelare validamente i loro interessi. E tale affidamento danno i candidati finora proposti dal Comitato nazionale provinciale.

Nuovo sodalizio a Torre

Torre, 6. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Società Filarmonica», con la sede a Torre di Parenzo.

ORRIBILE FINE D'UN RAGAZZO

Fiume 6. Un ragazzo tredicenne, Stefano Horwath, dall'Ungheria, attraversando oggi mattina i binari del recinto ferroviario, rimase preso fra i repulsori di due vagoni ed ebbe la testa schiacciata, ridotta ad un'orribile informe poltiglia. La morte fu istantanea. Un'inchiesta assodò l'accidentalità della disgrazia.

INCASTRO.

Dimmi pure cattiva,
Dura, vendicativa;
Ma m'ha fatto del male;
E a lei *lati* un *totale*,
Propriamente non *cor*.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRETURA. MA. PREMATURA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 634.25, Staatsbahn 687.75, Alpine 663.—, Lotti turchi 177.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 199.75 (199.10), Disconto 177.60 (178.—).

Parigi apertura dell'Italiana 103.10 poi sino —.—. Chiusa francese 95.37 (95.10.), Italiana 103.40 (103.10), Spagnuola 95.02 (94.72), Banche Ottomane 697.— (672.—) Rio Tinto 1703 (1704), Lotti turchi 167.50 (165.75).

VIENNA 6 (Dopo Borsa). Credit 634.50, Credit Ungh. 738.50, Bankverein 514.50, Länderbank 437, Staatsbahn 687.75, Lombarde 122.25, Alpine 663, Rima 555.50, Carpazi 584, Schodnica 498.50, Lotti Turchi 178.75, Russo 1906 96, Hirten. 925.

PARIGI 6 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.32, Russo 5% 99.95, Spagnuolo 4% 95.02, Turco 4% 88.55, Portoghese 3% 6160, Rio Tinto 1703, Cape Copper 201, Tharsis 146.50, De Beers 340, Rand Mines 178, East Rand 112, Goldfields 125, Hartmann 615, Balia 407, Platine 380, Toula 266, Sosnovice 1665, Maltzoff 873.

Listino. Napol. 19.09 a 19.13, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.30 a 239.86, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 95.40 a 95.70, Rendita austriaca in corone 95.35 a 96.—, Rendita ungherese in Corone da 91.65 a 91.95, Credit 633.— a 635.—, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 686.50 a 623.50, Lombarde 120.25 a 122.25, Lotti turchi 175.— a 173.—.

Parigi 6, Chiusa. Rendita francese 3% 95.37, Rendita ital. 3¾% 103.40, Rend. Spagnuola esterna 95.02, Azioni Banca ottomana 697.—

Parigi 6, Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 127.—, Rendita Turca unif. 88.55, Cambio Londra 251.05, Rendita austr. in oro 97.—, Rend. ungh. in oro 4% 93.25, Länderbank 468.—, Lotti turchi 167.50, Banca di Parigi 1500, Meridionali ital. 651.—, Azioni Rio Tinto 1703.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.90. Ferrate dello Stato 147.40. Lombarde 22.80.

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per ottobre 28.25, per dicem. 28.25, per marzo 28.25, per maggio 28.50.
Havre 6. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, dicem. 39.—.
Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 6. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari con segna. Importazione 19000, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 467/100, Ottobre-Novembre 456/100, Novembre-Dicembre 451/100, Dicembre-Gennaio 450/100, Gennaio-Febbraio 450/100, Febbraio-Marzo 450/100, marzo-aprile 451/100, Aprile-Maggio 451/100, Maggio-Giugno 452/100, giugno-luglio 452/100.
Petrolio. *Anversa* 6. Loco 22.—. fermo
Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 73.75, per novem. 72.—, novembre-dicembre 72.—, gennaio-aprile 70.—. fiacco
Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 17.65, per novem. 17.65, per novembre-febbraio 17.65, per gennaio-aprile 17.65. calma
Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 23.20, per novembre 23.35, per novembre-febbraio 23.65, per gennaio-aprile 24.—. staz.o
Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.35, per novem. 30.40, novembre febbraio 30.30, gennaio-aprile 31.10. staz.a
Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 34.—, per novembre 34.50, gennaio-aprile 35.50, maggio-agosto 37.50. fiacco
Zucchero. *Parigi* 6. Greggio da 88° uso nuovo 24.25-24.50, calmo, bianco per mese corr. 27.50, per novem. 27 5/8, gennaio-aprile 28.25, per marzo-giugno 28.75. Raffinato 30.— a 60.50. staz.o
Amburgo 6. (Chiusa) Per ottobre 19.—, per novembre 15.—, per dicembre 19.10, per gennaio 19.25, per febbraio 19.40, per febbraio 19.50. calmo
Londra 6. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 9 7/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 ottobre 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Nippon	6	Scaricazione
1 a	Bathori	7	»
1 b	Lusitania	7	Caricazione
3			
6	Habsburg	8	»
9	Sapho	9	Scaricazione
12 a	Selinunte	6	Caricazione
12 b			
13 a	Martha Washing.	10	Scaricazione
13 b			
14	Amphitrite	8	»
17	Fieramosca	6	»
21	Georgia	10	»
22	Alleanza	8	»
23	Carolina	9	»
24			
25			
Molo I	Gilda	6	Caricazione
» II			
Molo IV	Antaeus	9	Scaricazione
» IV	Washington	8	»
» 0			

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO».
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Chiunque voglia conoscere
le differenze fra le Dottrine della Chiesa Evangelica e quelle della Chiesa Cattolica, si rivolga alla «TIPOGRAFIA DELL' ISTITUTO INDUSTRIALE», Cannaregio, 923, VENEZIA, e riceverà gratis, franco di porto un opuscolo.

COLLEGIO INTERNAZ. FACCHETTI
TREVIGLIO (sulla linea Venezia-Milano)
SCUOLA COMMERCIALE pratica: contabilità, lingue moderne, scienze commerciali. Allievi di diverse nazionalità. Precettori stranieri. Convitto signorile, per giovani d'ogni età. Tutti gli sports: bicicletta, tennis, bigliardo, skating, foot-ball, equitazione con maneggio e cavalli propri. Il più grande e più moderno Istituto del genere. La Direzione s'incarica del collocamento di tutti gli allievi presso importanti ditte d'Italia e dell'Estero. Programmi a richiesta.

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto.

Il trionfo della meccanica moderna.
GRAMMOFONI E ZONOFONI
Voce umana splendida, illusione perfetta.
RIPARAZIONI.
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742
Cataloghi gratis.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Ricove dalle 8 ant. alle 6 pom

Vendesi stabile a Sesana
sei locali e cucina con annessovi stallaggio, specialmente adatto per osteria. Prezzo: Cor. 11.000. Rivolgere eventuali offerte al **Notaio Dott. Rumer, a Sesana.**

Unico grande Deposito
Bottiglie vuote usate
di Guido & Ugo Coen.
Compransi, vendonsi qualunque qualità Bottiglie vuote e Vetro spezzato.
Trieste, Via Ombrello. Telefono 18-49

Più di 600 signorine con dote
desiderano maritarsi prontamente.
Seri riflettenti, anche senza capitali, (professione, religione indifferenti) vogliano rivolgersi ad **L. Schlesinger, Berlino 18.**

BENESSERE E FRESCHEZZA FISICA
PIACERE DI LAVORARE E DI OPERARE
sono negati a molti soltanto in seguito a debolezza di digestione e di appetito. In questi casi l'acqua minerale di **Rohitsch „Fonte Tempio“** presa sola o mescolata al vino, al cognac, al latte od a succhi di frutta, offre i migliori servigi.

allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la cresciuta e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza.

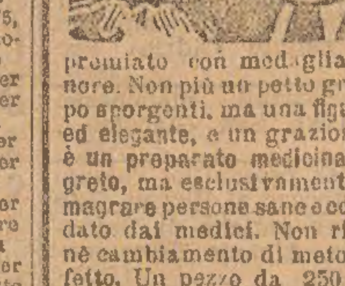
Vendesi nella **Farmacia Rovis** e ovunque a 1 cor. alla bottiglia.

Cerchiamo spose
che desiderano farsi il corredo. Anche tutti gli articoli necessari alla casa si possono acquistare con la massima convenienza nella tessitoria **Fratelli Krejcar, Dobruschka N. 9102 (Boemia).** Persuadetevi e fate una piccola prova. Sei lenzuola primissima qualità della grandezza di 150 per 200 centimetri Corone 15.40 franco. Campioni di Fustagno, Zephir e di tutte le altre qualità di Tela e Cotone franco.

Giornalmente nuovi arrivi
Le Bluse, Vestaglie, Sottane
specialità della ditta
GIORGIO SCHINIGOI
Piazza della Borsa N. 10
sono ormai conosciute per la squisita eleganza, perfezione di lavoro e materiale di prima qualità
Modelli originali

100.000
o più signore devono la loro bellezza alla
Crême Sultana
l'unica per lo sviluppo duraturo del seno.
TROVASI OVUNQUE.

A prezzi fortemente ribassati!
vendonsi, finchè dura il deposito, **stoffe di lino e cotone buona qualità**: begli scampoli di chiffon bianco, lunghezza 8-20 metri a 50 centesimi al metro; detti di tessuto di Rumburg, lunghezza 8-20 metri a 56 centesimi al metro. Scampoli di tela bianca per lenzuola, alta 140 cm., lunghi 14 metri, Corone 13.—. Scampoli di tela per lenzuola, alta 156 cm. lunghi 14 metri, Cor. 15.— Scampoli di «Kanafas» alto 80 cm., della lunghezza di 8-20 metri, 44 cent. al metro; Asciugamani la dozzina da Cor. 3.80 in poi; fazzoletti da naso con orlo rasato, la dozzina da Cor. 2.10 in poi. Tovaglie da pranzo e da colazione (con 6 tovaglioli) da Cor. 5 in poi. - Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene, si scambia, oppure si restituisce il denaro. Rischio escluso.
EMIL WINTERNITZ - TESSITORIA, Nachod in Boemia (Monti Giganti).


Corpulenza
La pinguedine viene allontanata con l'uso del **Sapone d'erbe „URAL“**
premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore. Non più un petto grasso, nè fianchi troppo sporgenti, ma una figura giovanile slanciata ed elegante, e un grazioso taglio di vita. Non è un preparato medicinale, nè un rimedio segreto, ma esclusivamente un mezzo per far dimagrare persone sane e corpulenti. Raccomandato dai medici. Non richiede alcuna dieta, nè cambiamento di metodo di vita. Ottimo effetto. Un pezzo da 250 gr. Cor. 4; 3 pezzi Corone 10; 6 pezzi Cor. 16.
Vendesi soltanto presso
M. FEITH MACHF., VIENNA VI Mariahilferstr. N. 45.

L'acquavite di Francia Brázay
è un rimedio casalingo esperimentato già da 40 anni, specialmente quale profilattico contro l'emicrania, l'influenza, la gotta, il reumatismo; serve per rinforzare gli occhi, per risciacquarsi la gola e la bocca. Impareggiabile per massaggi, ed ottimo per la cura dei capelli.
Trovasi dappertutto
ove non lo si trovasse rivolgersi direttamente
a Brázay
VIENNA III/2, Löwengasse 2 A.

Milano 1906: Grand Prix
R. WOLF Magdeburgo-Buckau (Germania)
Filiale Vienna.
Rappresent. ing. A. Pedretti, Trieste.

LOCOMOBILI e SEMFISSE
a vapore saturo e a vapore surriscaldato, sistema brevettato, fino a 600 cavalli.
Le più economiche, più robuste e più sicure motrici termiche attuali
PER QUALSIASI RAMO INDUSTRIALE
Produzione totale 600,000 cavalli

Motori „CLIMAX“ a nafta
COSTO DEL COMBUSTIBILE per cavallo-ora eff.:
da 1½ centesimi in più, a seconda della grandezza
Senza controllo dell'autorità di finanza. - Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione
L'unico sistema che per economia d'esercizio possa sostituire con vantaggio gl'impianti a gas povero, cui è indiscutibilmente superiore in seguito alla

COMPLETA ELIMINAZIONE DI INGOMBRANTI APPARATI ACCESSORI; **quindi:**
Spazio per l'installazione ridotto a minimi termini,
Sorveglianza quasi nulla
Minima probabilità di incagli e riparazioni.
Semplicità di costruzione. Sicurezza di esercizio. Avviamento sollecito.
Consumo d'acqua affatto inconcludente, senza bisogno di alcun apparato di refrigerazione. — Senza apparecchio accensore! -- Marcia regolarissima, perciò specialmente adatto per illuminazione elettrica.
— *Moltissime referenze di primo ordine* —
BACHRICH & Co., VIENNA XIX
Rappresentante generale: **V. A. Fischetti - Trieste**
Via Gioachino Rossini 20 Telefono 723

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 12 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

BURGSTALLER TRIESTE
14 VIA CAMPANILE
14 VIA S. ANTONIO
COPERTE DA LETTO
ASSORTIMENTO STRAORDINARIO
PREZZI ECCEZIONALI

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI lavorante bandaio. Indirizzo al Piccolo. 2983

CERCASI prontamente donna servizio per un'ora alla mattina, due al dopopranzo, cor. 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3003

CERCASI ragazzetta per bambino. via Foscolo 9, primo. 2909

CERCASI direttore di restaurant di primo rango, con cauzione, conoscente italiano, tedesco, slavo. Indirizzo al Piccolo. 2661

CERCANSI RAGAZZINE APPRENDISTE con paga, fabbrica cappelli paglia. Indirizzo Piccolo. 2636

CERCASI signorina qualunque età, bella calligrafia. indispensabile profonda conoscenza lingua tedesca, corrispondenza commerciale. Esigonsi serie referenze. Vitto, alloggio pagati. Scrivere indicando pretese Buzzi Bullani, Pontafel. 8573

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta da uomo. Via Malcanton N. sette. 3219

CERCANSI brava cuoca e cameriera con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3241

CERCASI prontamente buona serva, con conoscenza cucina. Via Gatteri 5, primo. 8597

CERCANSI lavoranti bandai. Indirizzo al Piccolo. 3240

CERCANSI lavoranti calzolai uomo, donna, cucito. Via S. Sebastiano, Querci. 8596

CERCASI signorina per facile corrispondenza tedesca ed italiana. Offrirsi via Geppa 15, magazzino, segnando pretese. 3232

CERCANSI signorine distinte, quali riscuotitrici; presentarsi ore 8. «Adriatico», via Nuova 33. 3234

CERCASI prontamente corrispondente tedesco, indipendente, steno-dattilografo. Offerte sub «Premura» Piccolo. 8537

CERCASI prestaservizi due ore mattina, due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3190

CERCANSI garzone sarte donna. Via Becherie N. 17, terzo piano. 8538

CERCASI garzona stiratrice. Olmo N. 1A, quarto. 8543

CERCASI ragazzo per magazzino. Via Coroneo 9. 3153

CERCASI sarta da uomo. Sartoria Nemeth, Geppa 15, primo. 8488

CERCASI domestica sappia cucinare, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3173

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Vicolo Ville 8, primo piano, dietro Massimiliana. 3187

CERCASI prontamente ragazzo per deposito mobili, con paga. Indirizzo Piccolo. 3179

CERCASI domestica sappia cucinare e paziente coi bambini. Indirizzo Piccolo. 3185

CERCASI prontamente prestaservizi, dalle 8 ant. alle 4 pom. Via Giulia 24, primo. 8525

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3168

CERCASI ragazzo praticante per negozio manifatture. Via Istituto 23. 8516

CERCASI domestica brava che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 3160

CERCASI mezza bonne o bambinaia tedesca; presentarsi fino le 2 pom. Via Giosuè Carducci 10, III piano, destra. 8500

CERCASI capace signorina anche se conosce solo tedesco, per tutti lavori di scrittoio. Offerte sub «Ausdauer» al Piccolo. 8491

CERCASI prontamente ragazzetta per piccola famiglia. S. Michele 11, II. 3149

CERCASI prontamente corrispondente tedesco, steno-dattilografo, per pomeriggio. Offerte sub «Celere» Piccolo. 3243

CERCASI servetta giovane per condurre passeggio bambino. Indirizzo al Piccolo 3244

CERCANSI prontamente portinaio, uomo solo, e donna di servizio dalle 8.30 alle 5 pom. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 3199

CERCASI domestica con buoni attestati. Piazza Stazione 3, quarto piano, destra. 8546

CERCANSI lavorante sarta e garzona. Via Nuova 20 primo. 8557

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Corso 30, terzo. 3105

CERCANSI prontamente garzone sarte uomo, buona paga. S. Lazzaro 7, IV. 3124

CERCASI garzona sarta donna con paga. Sanità 14, Conte. 8458

CERCANSI PRONTAMENTE domestica tutti lavori e bambinaia italiana, buoni attestati; presentarsi mercoledì 3-5 pom. Stadion 18, II, destra. 3108

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Boschetto 13, IV piano. 8461

CERCASI brava lavorante sarta da donna. Via Bachi 17, porta 7. 3110

CERCASI praticante per scrittoio e magazzino, senza stipendio fino a prova compiuta. Via Giulia 10. 3086

CERCASI cameriera capace con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3084

CERCASI ragazza, donna, condurre lattante passeggio pomeriggio. Boccaccio 5, porta 15. 3088

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3090

CERCASI serva per famiglia con bambini. Via S. Michele 7, I. 3104

CERCASI archivista con pratica spedizioni posta, da primaria ditta. Offerte sub «Archivista» al Piccolo. 8470

CERCASI garzona modista con paga. Via dell'Olmo 2, I, porta 9. 3119

CERCASI brava domestica, preferibilmente tedesca, sappia cucinare, stirare, buona paga, per coniugi soli; non presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 3125

CERCANSI ragazze, apprendiste sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3118

CERCASI domestica che sappia cucinare, buon salario. Via Giulia 20, p. 9. 8474

CERCANSI lavoranti capaci sarti uomo. Indirizzo Piccolo. 3116

CERCASI brava prestaservizi, buoni attestati, tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2836

CERCASI ragazzo forte per magazzino carboni. Via Farneto 25. 2881

CERCASI prontamente prestaservizi brava, onesta, per tutta la giornata. Riva Grumula 20, porta 12. 3148

CERCASI intelligente signorina conoscenza tedesco, eventualmente slavo, praticante per scrittoio; dopo un anno senza paga, 100 corone mensili. Offerte «Arbeitsfreude» al Piccolo. 8492

CERCASI cuoca semplice buoni attestati. via Remota 10, primo piano. 3140

CERCASI ragazza buona famiglia per magazzino. Via Zovenzoni 2. 8493

CERCANSI signorine tedesche e slave scrivere indirizzi in ufficio. Offerte sub «6 corone per mille» al Piccolo. 8490

CERCASI prontamente domestica tutti lavori. Bachi 23, terzo, porta 10. 3136

CERCASI abile ritoccatore o ritoccatrice positive, posto stabile. Stabilimento fotografico Segall, Piazza Borsa 7. 8487

CERCASI prontamente brava mistra calzolaia per lavoro in casa. Via Stadion N. 24. 3221

CERCASI garzona stiratrice. Via Tiziano N. 2, IV. 8571

CERCASI domestica capace; presentarsi con buoni attestati. Corso 17, primo. 3212

CERCANSI ragazze per fabbrica paste. Via Donadoni 10. 3230

CERCO istitutrice diplomata, bonnes francesi, tedesche, italiane, secondo cameriere albergo, cantiniere. Primaria Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 8567

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano la prematura morte della loro adorata

ELENA Ved. ROMANELLI nata FORTI

avvenuta oggi alle ore 11 ant. dopo lungo e penoso soffrire.

Il trasporto della cara estinta seguirà Giovedì 8 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 9 in Corso.

TRIESTE, 6 Ottobre 1908.

Giulio, Elio, figli — Giuseppe, Alessandro, Giacomo, fratelli
Elda, Fernanda, nuore — Enrico Mayer-Grego, genero.

IL PRESENTE ANNUNCIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, spirò quest'oggi alle ore 8 pom. la nostra diletta madre

DOMENICA Ved. CEROVAZ

d'anni 50

I sottoscritti, a nome pure degli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì nel pomeriggio.

PINGUENTE, 5 Ottobre 1908.

Emilio e Massimiliano, figli
Silvia mar. Corazza, figlia - Giorgio Corazza, genero.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

†

Antonia Sason

nata GARDEVICH

d'anni 73, spirò oggi dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

I dolenti sottoscritti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti anche a nome degli altri congiunti.

I funerali seguiranno domani 7 ottobre alle ore 8 ant.

Verteneglio, 6 Ottobre 1908.

Matteo, *marito*
Matteo, Giuseppe, Giorgio, Antonio, Aquilino *figli*
Alessandrina Todero, Adele Druscovich, Sofia Pauluzzi, *figlie* - Gemma nata Piazza, Antonia nata Sincich, *nuore.*

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CERCASI prestaservizi. - Via Domenico Rossetti N. 3, III piano. 3228

CERCO sottocuoca, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. - Agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 3229

CERCO prontamente ragazza o donna venditrice biancheria. Indirizzo Piccolo. 3120

CERCASI persona offrire merletti svizzeri a privati. Offerte «Oratrice» Piccolo. 8583

DOMESTICA viene cercata prontamente. Presentarsi dalle 10-12, via Boschetto 19, primo. 3058

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattina, presentarsi fino mezzogiorno. Via Boccaccio 9, porta 11. 3017

PRATICANTE con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, che abbia assolto almeno 4 Reali o 4 Ginnasiali, cercato prontamente per scrittoio da primaria società. Offerte al Piccolo sub «Praticante 6». 2575

SARTE per giacche soltanto abilissime cercansi prontamente dalla Maison Mose, Piazza S. Giovanni 6, mezzanino. 8463

RAGAZZO con paga cercasi. Mobili bambù, via Nuova 22. 8469

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Piazza della Borsa N. 4, III piano. 8356

PIAZZISTA cercasi per articolo drogherie. Offerte sub «Piazzista N. 101». 3114

BARBIERE abile per prendere consegna negozietto cercasi per lunedì. Indirizzo Piccolo. 3107

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Petronio, angolo Piccardi 788, II, porta 8. 3210

RAGAZZA giovane tedesca che sappia un po' d'italiano, cercasi per bambini. Indirizzo al Piccolo. 3200

RAGAZZA sappia cucinare semplicemente cercasi, prezzo da combinarsi. Rossini 28, III. 3222

RAGAZZO cercasi per panificio. Via delle Poste N. 6. 3150

SCALPELLINO lavorante cercasi prontamente per lavoro privato. Singer, Corso 24. 8486

CAPACE lavorante e mezzo lavorante falegname trovano pronta occupazione. Via Istituto 36. 8501

DOMESTICA cerca signore solo, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 3223

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3242

PRIMARIA Società anonima cerca corrispondente, perfetto italiano-francese, vengono preferiti quelli che conoscono pure la lingua tedesca. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 8599

SIGNORINA adatta lavori magazzino-scrittoio, pratica corrispondenza tedesca, italiana, possibilmente slovena, offrasi posta centrale, Cassetta 203. 3232

DITTA cerca perfetto corrispondente tedesco, sloveno, con pratica della contabilità. Offerte dettagliate con pretese inviare Casella postale 508. 3209

VIOLINISTA giovane, slanciato, cercasi per tournée. Indirizzo al Piccolo. 3202

BARBIERE mezzo lavorante cercasi 6-8 corone settimanali. Gretta 462. 8503

AMBULATORIO dentistico cerca ragazza quindicenne per aiutare cameriera e per portare i conti per le ore di giorno. Informazioni via Kandler 6, IV, p. 11. 8504

DITTA IMPORTATRICE cerca rappresentanti seri, solidi, bene introdotti principali piazze Dalmazia per smercio fieno prezzi tutta concorrenza; cerca inoltre commessi viaggiatori Dalmazia. Offerte firmate «Foraggio» Piccolo. 8547

DISEGNATORE geometrico, calligrafia Rond si cerca prontamente. Presentarsi personalmente Corso N. 30, II, dalle 3-6 pom.; stipendio mensile da stabilirsi, conforme capacità. 12727

CAMERIERA cercasi 8-12, un dopopranzo, corone 18; piccolissimo quartiere. Indirizzo Piccolo. 3135

OFFRESI signorina dattilografa conoscenza italiano, tedesco. Scrivere «Underwood 18» Piccolo. 8580

OFFRESI servitù domestica Trieste e fuori. Via Nuova 47. 8566

OFFRESI sarta per signora e bambini, giornata cor. 1.60 senza cena. Indirizzo Piccolo. 3207

OFFRESI giovane ventitreenne, distinto, con lunga pratica commerciale, pratico qualunque lavoro scrittoio e magazzino, conoscenza italiano, tedesco. Gentili offerte «Dattilografo Trieste» Piccolo. 8505

OFFRESI abile contabile per piccole aziende alcune ore, dalle 2 pom. in poi, o eventualmente tutto il pomeriggio. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 8301

CASSIERA offresi, ragazza onesta. Indirizzo al Piccolo. 3169

OFFRESI portiere per Hotel, parla 5 lingue, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 2959

GIOVANE tedesco offresi quale corrispondente tedesco, tenitore di libri, stenografo, dattilografo; pronta entrata. Offerte «Viennese» Piccolo. 8285

CONTABILE bilancista, esperto, lunga pratica commerciale, offresi per pronta entrata. Gentili offerte sub «Esattezza» Piccolo. 8302

GIARDINIERE tedesco cerca posto presso famiglia signorile. Rivolgersi a L. I., via Giovanni Boccaccio 2, V piano, presso H. Haber. 8495

ABILE negoziante trentanovenne con primarie referenze, parla inglese, italiano, francese, tedesco, rumeno, cerca posto di fiducia oppure quale viaggiatore in coloniali, droghe, colori ecc. Offerte «Salve» al Piccolo. 3151

SIGNORINA assumerebbe corrispondenza tedesca, italiana, francese, lavori scrittoio, proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 3159

SIGNORINA conosce tedesco, francese, inglese, cerca lavoro domestico. Indirizzo Piccolo. 2846

SIGNORINA tedesca ottime referenze, cerca occuparsi bonne. Offerte Piccolo «Sabine». 8466

GIOVANE tedesco con diploma, perfetto corrispondente tedesco, francese, inglese, boemo (parla italiano), abile stenografo e dattilografo cerca posto stabile. Sub «Geschäftstüchtig 75» al Piccolo. 2897

ABILE corrispondente tedesco, stenografo, dattilografo, pratico lavori contabilità spedizione, cerca migliorare posizione. Offerte Piccolo «Casa primaria». 8482

SIGNORINA educatissima, parla grammaticalmente italiano, bene tedesco cerca prontamente posto per qui o fuori come bonne per bambini grandicelli, anche lavori di casa o per compagnia signora. Offerte sub «Bonne» al Piccolo. 3145

LEGALE occuperebbesi nelle ore libere presso avvocato, notaio, ditta commerciale, industriale od altro istituto privato. Offerte «Legale» Piccolo. 8551

MARITO, moglie floricoltori e agricoltori, giovani, senza prole, cercano orto o campagna uso coloni. Indirizzo Piccolo. 3094

ISTRUZIONE

DISTINTA signorina maestra diplomata offresi lezioni francese. Offerte «Diplomata» Piccolo. 8565

IMPIEGATO con cognizioni preliminari cerca maestro francese. Offerte con prezzo sub «Wien 144» al Piccolo. 3132

MAESTRA darebbe lezioni ripetizioni lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2964

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura insegna distinta maestra. Metodo pratico per forestieri. Indirizzo Piccolo. 2805

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberg) impartisco lezioni principianti, perfezionamento, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3158

SIGNORINA impartisce lezioni piano, tedesco, francese, italiano, singole, riunite. Mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3159

SIGNORE tedesco scambierebbe con simpatica signorina francese oppure italiana conversazione a scopo istruzione reciproca. Offerte «Akropolis» posta centrale. 3127

SIGNORA seria, istruita, impiegherebbe alcune ore del giorno presso distinta famiglia, quale istitutrice, lettrice o dama di compagnia; ottime referenze. Offerte sub «Tranquilla N.» al Piccolo. 3083

STUDENTE assolto ginnasio italiano, buono, paziente, incensurabile politicamente, moralmente, dà lezioni oppure offresi quale maestro di casa. Offerte Piccolo «Accademico». 8400

MAESTRA abilitata distinzione lingua italiana, tedesca, francese, impartisce lezioni tutte materie scuole popolari, cittadine, Liceo. Offerte «Insegnante» Piccolo. 8468

INSTITUTRICE diplomée donne leçons, grammaire, littérature, conversation chez elle et à domicile. Offerte «M. L.» Piccolo. 8496

STUDENTE Accademia impartisce lezioni italiano, tedesco, inglese. Offerte Piccolo «Studente». 8531

LAUREATO impartisce lezioni di legge, prepara agli esami di Stato. Offerte Piccolo «Laureato» 8552

CASSANO. Lezioni singole, riunite, letteratura, conversazione italiana, geografia, storia. Stadion 17, terzo. 3087

MISS O' Brien now resumes English lessons at via Valdirivo 9, III. 8464

MISS Hancock has some hours free for lessons. Piazza Giuseppina 1, II. 3152

MAESTRA diplomata francese-italiano, darebbe lezioni ed istruirebbe bambini. - Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8586

ASSOLTO ginnasio tedesco, impartisce lezioni, anche lingua francese. Offerte «Impiegato» Piccolo. 8266

SCUOLA di ricamo, lezioni riunite. Preparazioni esami alle Scuole Magistrali di Gorizia. Via Barriera 1, primo. 8584

PIANISTA assume lezioni metodo moderno, istruzione coscienziosa, modiche condizioni. Offerte posta centrale sub «Maestra». 3139

CORSO di declamazione, spiegazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, Gatteri 7, quarto. 3133

CONCERTISTA piano Conservatorio Vienna, istruisce in francese, tedesco, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2846

MAESTRA piano, diplomata, impartisce buon prezzo lezioni piano, a quattro mani e ripetizioni. Scrivere «H. S.» fermo Posta centrale. 577

PROFESSORE violino, diplomato Liceo ed Accademia di Bologna, impartisce lezioni modico prezzo. Via Fontana 3, III. 11966

LA danza apprendesi soltanto in 12 lezioni nella scuola di danza Chiozza 7. Inscrizioni giornalmente. Pietro Modugno. 3181

MERCOLEDI'-Sabato 4-5 sezione bambini; iscrizione giornalmente. Carducci 12. 8581

AFFITTANZE CERCASI

CERCASI stanza ammobiliata nettissima, eventualmente costo, possibilmente vicinanze Posta centrale. Scrivere prezzo indirizzando restante centrale sub «Istrio». 8549

CERCASI quartiere 4 camere, cucina, ripostiglio, pressi Acquedotto. Offerte Piccolo «Salubre». 3123

CERCASI cameretta ammobiliata, davanti, costo, III o IV piano, presso donna sola o piccola famiglia, paraggi Meridionale, principio Acquedotto. Offerte Piccolo sub «Tedesco quiete». 3246

CERCASI quartierino centrico, con giardino, acqua, gas. Offerte «Signorile» Piccolo. 8590

CERCO stanza bella e bene ammobiliata, massima pulizia, presso distinta famiglia, posizione centrica. Offerte «Costante» posta restante. 8355

CERCASI prontamente magazzino, possibilmente presso riva mare. Offerte sub «Preme» Piccolo. 8274

CERCANSI due piccole stanze ammobiliate, eventualmente una stanza grande, vicino alla Posta centrale. Offerte Piccolo «Ulrich». 8471

STANZA ammobiliata pulita, situata alla riva od all'imboccatura del Canal grande, cercasi. Vista sul mare. Rivolgersi Aquila nera 67. 3186

GIOVANE distinto cerca stanza, costo, prezzo mite. Offerte sub «Lastua» al Piccolo. 8524

GIOVANE distinto cerca stanza ammobiliata, pressi S. Giacomo. Offerte «Macchinista» Piccolo. 8517

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata ingresso libero, con costo, posizione centrica. Offerte «Centrica» al Piccolo. 8569

MEDIATORE che si occupi affittanza camere, cercasi. Via S. Giorgio 7, portinaia. 8564

AFFITTANSI stanza ammobiliata e due vuote, ingresso libero. Piazza Cavana 6, primo. 3144

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, ariosa, unico subinquilino, famiglia tedesca. Boschetto 46, terzo, 10. 8494

AFFITTANSI una, due bellissime stanze vuote. Via Madonna del mare. Indirizzo Piccolo. 3131

AFFITTASI camerino con letto, corone 2 settimanali, volendo costo, corone 9. Via Canova N. 12, p. 2. 8489

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo, corone 10 settimanali, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3098

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata a signorina. Corso 41, II, p. 15. 3095

AFFITTASI quartierino primo piano, camera, camerino, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 3091

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Gatteri 26, porta 10. 3082

AFFITTASI camera pulita, vuota o ammobiliata. Manzoni 4, V piano. 8459

AFFITTASI prontamente camera, ingresso libero. Via Belvedere N. 75, IV piano. 8457

AFFITTANSI casa nuova quartieri camera, cucina, acqua, gas, cor. 20, 22. Vicolo Fortunato 15 (Gretta). 3116

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicino posta centrale. Squero nuovo 7, primo, porta 6. 3106

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, presso distinta famiglia. Carradori 16, IV. 3102

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, molto pulita. S. Lazzaro 4, II. 8479

AFFITTASI stanza 2 letti per amici. Paduina 4, terzo piano. 8477

AFFITTASI stanza vuota, volendo cucina ingresso libero. Via S. Giusto 12, terzo. 8478

AFFITTANSI due stanzette attigue, per due amici. Lazzaro 10, porta 10. 3122

AFFITTASI camera ammobiliata, presso famiglia tedesca. Stadion 25, II, scala seconda, sinistra. 8472

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, volendo uso cucina. Cunicoli 5, II. 3126

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Geppa 15, primo. 8488

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, una interna. Acquedotto 24, porta 19. 3238

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, persona distinta, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 3237

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Via S. Giovanni 7, secondo, porta 15. 8589

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, mobili nuovi, stufa. Piazza Borsa 4, porta 14. 8585

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Cecilia N. 13, porta 4. 8561

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, prezzo mite. Olmo 1 A, secondo, 12. 3206

AFFITTANSI per distinte persone due stanze, cucina, presso signora sola. Piazza Leonardo da Vinci 4, terzo piano. 3201

AFFITTASI stanzetta ammobiliata a studente o signora pensionata. Indirizzo al Piccolo. 3239

AFFITTASI subito quartiere due camere, cucina. Via Boschetto 10, primo. 3195

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, cor. 16. Toro 12, quarto. 8539

AFFITTASI stanza ammobiliata a nuovo. Belvedere 30, secondo piano, sinistra. 2868

AFFITTANSI 1-2 camere vuote, camerino, eventualmente cucina. Carradori 1, IV, destra. 2863

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Arcata N. 16, primo piano. 8521

AFFITTASI camera ammobiliata. Madonna mare 19, mezzanino. 8523

AFFITTANSI camera sul davanti, camerino vuoto. Antonio Caccia 3, secondo, porta 7. 3184

AFFITTASI stanza, costo buonissimo corone 40. Gatteri 23, secondo 9. 8530

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, acqua, tappezzate a nuovo, posizione centrica Indirizzo Piccolo. 3177

AFFITTASI camerino ammobiliato, con costo. Istituto 17, III, sinistra. 8387

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Belvedere 26, II, porta 12. 8533

AFFITTANSI stanza due letti, anche onesti operai, altra vuota. Via S. Caterina 2, primo, sinistra. 8532

AFFITTASI letto compagnia altro giovane. Barriera vecchia 25, II, porta senza numero. 8526

AFFITTASI stanza vuota, con o senza uso cucina. Galatti 6, porta 12. 88510

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Fonderia 4, terzo. 8515

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima pulizia. Montfort 8, pianoterra, sinistra. 12728

AFFITTASI camera ammobiliata, due finestre. Via S. Giacomo (Corso) 6, terzo. 12726

AFFITTASI camerino ammobiliato con costo. Via Canova 21, III, porta 18. 8548

AFFITTASI prontamente quartierino camera, cucina, pressi via Kandler. Rivolgersi via S. Nicolò 12, I. 3194

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Machiavelli 8, primo. 3226

AFFITTASI stanza vuota, ingresso quasi libero. Fonderia 12, primo, destra. 3215

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 8562

AFFITTASI stanza compreso buon costo, cor. 10 settimanali. Barriera 31, porta 7. 8563

SIGNORA sola affitta stanza elegantemente ammobiliata, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 3225

IN splendida campagna affittansi stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 2539

CINEMATOGRAFO, adattatissimo locale centrica posizione affittasi. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 3099

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, parchettata, costo, centro. Indirizzo Piccolo. 3097

CAUSA partenza subaffittasi quartierino modernissimo, due camere, cucina. Petronio 9, porta 21. 3204

DISTINTA signora sola affitta elegantissima stanza grande, costo fino, bagno. Coroneo 3, porta 6. 8536

STANZA ammobiliata, ingresso come libero, affittasi prontamente. Toro 14, III. 3193

SCRITTOIO pianoterra, vicinissimo Posta centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3205

MAGAZZINETTO vicino Posta centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3205

NEGOZIO piccolo pressi Posta Centrale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3205

QUARTIERI affittansi una, due tre stanze, camerino, cucina, massimo comfort. Via Chiozza 42 A. 8597

PRONTAMENTE affittansi 2 camere, camerino e cucina. Farneto 6, II. 8484

11 corone affittasi camerino ammobiliato, volendo costo corone 44. Indirizzo Piccolo. 3146

QUARTIERI di 3 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, appigionansi prontamente. Via Galleria 3. 7218

DA affittare cameretta ammobiliata, ingresso libero. Riborgo 15, I piano. 8511

QUARTIERI affittansi casa nuova via Gianrinaldo Carli 10 (Passeggio S. Andrea) presso fermata tramway, due camere, camerino, cucina, camera, cucina, camerino, acqua, gas illuminazione, cucinare prezzi convenientissimi. Rivolgersi sopraluogo 9 ant. a 5 pom. 3223

LEGGIADRA stanza ammobiliata, per mite prezzo, trovasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3109

BARCOLA affittasi splendido villino. Indirizzo Cosulich, Rossini 2, telefono 625. 3224

BELLA stanza ammobiliata affittasi, costo, presso distinta famiglia. Gatteri 23, IV, porta 17. 8568

PRONTAMENTE camera e cucina. Istituto 4, V piano, porta 10. 8567

DUE stanze bene ammobiliate affittansi prontamente. Torre bianca 31, I. 3081

STALLE, quartieri camera, cucina affittansi prontamente, vicino Ospitale Maddalena. Indirizzo Piccolo. 3093

SIGNORA affitta prontamente stanza vuota, cor. 14. Istituto 32, terzo. 3161

VICINO piazza Grande affittasi bellissima camera. Via Cavana 7, II, sinistra. 3166

MAGAZZINI, botteghe affittansi prontamente e per agosto. Rivolgersi Caffè Chiozza, telefono 400, Klauer. 8506

STANZA ammobiliata, soleggiata, costo, pressi Giardino pubblico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2945

VILLINO o quartiere signorile cercasi riviera Barcola, affitto per tutto l'anno. Richiedesi comodità moderne e buon riscaldamento. Indirizzo Piccolo. 2929

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri camera, cameretta, cucina; due camere, cucina; quattro camere, ripostiglio, cucina. Casa nuova costruzione, acqua, gas, parchetti, splendida posizione, massimo confort. Via Cristoforo Colombo 7. Informazioni Zonta 5. 2750

PRONTAMENTE affittasi splendido quartiere cinque stanze, camerino, cucina, cantina, massimo confort. Istituto 30. 2751

PRONTAMENTE affitatsi grande magazzino adatto spaccio vini. Olmo 6. 2753

PRONTAMENTE affittasi grande magazzino con cortile androna Punta 6, due minuti distante piazza Grande. Informazioni Cadel, bandaio, via Procureria 4. 2754

QUARTIERI due camere e cucina, affittansi prontamente da cor. 300 a 360; due camere, camerino e cucina da cor. 360 a 460; acqua, gas per illuminazione, calefazione, parchetti, massimo confort. Via Pier Paolo Vergerio 758. 2755

SUBAFFITTASI vasto magazzino, città, concedendo riduzione attuale pigione. - Zanier, Caffè Chiozza. 8352

UNA, due bellissime grandi stanze in casa signorile affitterebbersi, ammobiliate o vuote. Sanità 10, III, porta 18. 8283

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata. Chiozza 32, IV. 8287

QUARTIERI 3 camere, cucina cor. 600, tutto compreso affittansi prontamente. Via Vittorino da Feltre 7 (Donadoni). 8055

QUARTIERI 2 camere, cucina affittansi prontamente cor. 500. Roiano P. 368, dietro la chiesa. 8057

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, casa nuova, centro, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Signore solo». 2930

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI Klapp-camera o simile, con obiettivo rapidissimo, d'autore. Offerte Piccolo sub «Rapidissimo». 8465

COMPERO vestiti usati, mobili, altri generi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8365

SIGNORE di provincia acquisterebbe qualsiasi mobile usato, buon prezzo, anche a partita, per ammobiliare albergo in provincia. Scrivere Donati Giuseppe, Caffè Francese. 3188

CERCASI cartoleria. Offerte dettagliate sub «Cartoleria» Piccolo. 8536

BILANCIE per banco e carrettina cercansi. Offerte «Buono stato» Piccolo. 8467

TINAZZO rovere di grande tenuta cercasi prontamente. Offerte «Tinazzo» Piccolo. 8556

SPOSI cercano mobiglie stanza letto, divano, sedie, due tavole, specchio. Offerte «Mobili» Piccolo. 8560

GIOVANOTTO statura piuttosto alta cerca vestito e soprabito. Offerte «Ottimo stato» Piccolo. 8558

CERCASI prontamente decreto osteria, affitto. Indirizzo al Piccolo. 3174

COMPERO libreria usata, cassoni vuoti, travamenta, tavolazzi, carro quattro ruote. Indirizzo al Piccolo. 3178

ACQUISTEREBBESI solida, avviata azienda commerciale, con ottima rendita annua, capitale disponibile ventimila corone circa. Offerte «Azienda» Piccolo. 8534

CASETTA mediocre acquisterei, prezzo indifferente, possibilmente con campagna, pagamento rateale. Offerte «Adria» Piccolo. 3211

COMPERO vestiti, stivali, biancheria, mobili. Offerte Levi, San Giacomo 7 (Corso). 3092

CERCANSI morsa per prosciutto, caldaia per luganighe. Indirizzo al Piccolo. 3103

COMPERANSI monete antiche di Dalmazia, Bosnia, Serbia, Albania. Rivolgersi via Geppa 7, II, sinistra. 11553

ACQUISTANSI sedie, divano camera pranzo, buono stato. Sub «Sedie» Piccolo. 3128

COMPERO bicicletta buono stato, mozzo libero, contropedale. Indirizzo Piccolo. 12725

DA vendere botti da 6 a 7 ettolitri. San Francesco 2, deposito vini. 3203

DA vendere due ghiacciaie americane larice, nuove, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3176

DA vendere due stufe in ferro, quasi nuove. Rivolgersi via S. Lazzaro 3, II piano. 8513

DA vendere un cane di lusso, bianco macchie nere e gialle. Via della Madonnina 8, IV. 3157

DA vendere casa con orto, bellissima posizione, vista del mare e città. Indirizzo al Piccolo. 2861

VENDESI cucina popolare avviatissima, vicinanza grandi costruzioni edili, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2997

VENDESI piccolo negozio terraglie, bene avviato, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 2904

VENDONSI macchina Singer, tappeti persiani, tavolino. Rivolgersi Descovich, Cologna 278. 8294

VENDONSI chiffonnier, lavamano con rivolta e specchio. Manzoni 3, II, destra. 3154

VENDESI letto tastiera alta susta imbottita nuova, prezzo irrisorio. Massimo Azeglio 3, porta 24. 3160

VENDONSI due buonissimi letti, due suste, un materasso lana, divano moderno. - Chiozza 15, secondo. 2931

VENDESI Singer nuovissima, cinque cassetti da ricamo, splendido mobile. Antonio Caccia 4, primo, destra. 3170

VENDESI occasione paio orecchini brillanti solitari splendidissimi, cor. 250; figaro brillanti 180. Indirizzo Piccolo. 3172

VENDESI sotto prezzo uno stabile centro città. Offerte «Liquidazione volontaria» Piccolo. Sensali esclusi. 8514

VENDESI casa a due piani con orto lungo 60 metri, largo 16. Via Strazig N. 15. Rivolgersi Piazza Grande N. 18, II piano, Gorizia. 5000

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, cappotti, bluse, stivali. Scorzeria 1, porta 14. 3080

VENDONSI diversi metri tela lino casalina per lenzuola, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3111

VENDESI carretta 4 posti con folo corone 220. Via Romagna N. 26. 8480

VENDESI od affittasi laboratorio bandaio, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 3147

VENDONSI due cappotti, uno greve, vestito adatto ragazza. Indirizzo Piccolo. 3142

VENDESI botteghino frutta ed erbaggi, birra e vino, bene avviato, causa altra occupazione, unico in via Chiozza 45. 8593

VENDESI pianoforte usato, firma mondiale. Piazza Goldoni 12, primo. 8595

VENDONSI due cappottine per donna, corone 4-10. Zovenzoni 3, mezzanino. 8541

VENDONSI due letti testiera alta. Sapone 5, primo, porta cancelleria. 3235

VENDESI latteria bene avviata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3208

VENDESI chiffonnier una porta, lucido, buono stato, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3218

VENDESI casa villaggio in provincia con bene avviata trattoria, inventario, decreto, congiunzione ferroviaria. Indirizzo Piccolo. 3220

VENDONSI occasione venti soprabiti usati, cor. 10 ciascuno. Indirizzo Piccolo. 3192

VENDESI fondo strada principale, due facciate, bellissima posizione, vista. Indirizzo Piccolo. 3220

PIANOFORTE mezza coda, Schweighofer splendido perfettissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2894

LETTO da vendere e sgabello. Indirizzo al Piccolo. 2905

BARCOLA vendesi bellissima villa, vista al mare, incantevole, composta di cinque stanze, camerino, cucina, terrazza, vasto giardino acqua, gas, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 2752

SCORCOLA vendesi splendida villa, vista al mare incantevole, composta di 9 stanze, anticamera, cucina, due camerini, bagno, soffitta, bellissimo giardino acqua, gas, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 2756

OCCASIONE. Falegname vende bellissima stanza matrimoniale stile moderno. Via Pondares 19. 8412

TORCHI per uva da vendere. Via Ronco 2, Vidali. 8383

SPLENDIDO mantello da società e teatro, nuovo, da vendere causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 2530

MOTORE originale «Otto» a gas, 2 cav. effettivi, in perfetto stato di buon funzionamento, vendesi. Cozzi e Maggioni, via Felice Venezian 7. 3165

SPLENDIDI canarini Harz, vendonsi prezzo irrisorio. Farneto 76; ore 11 a., 5 p. 3155

TRATTORIA primaria, sita in posizione centralissima, di grande avvenire, appaltasi, eventualmente cedesi in conduzione, preferite persone aventi relazioni circoli ferrovieri. Inutile presentarsi senza cauzione, primarie referenze. Indirizzo al Piccolo. 3180

OCCASIONE prezzo mite, vendonsi divani galleria, divanetti bastone ottone, suste, materassi. Farneto 17, tappezziere. 3113

VESTITI uomo, donna, soprabito, vestito lutto da signora, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3117

STIVALONI da palude nuovi vendonsi. Rivolgersi portinaia via Miramar 49. 3101

PIANOFORTE splendida voce, ottimo stato vendesi cor. 200. Felice Venezian 30. 3089

MOTORE Langen e Wolf, gas, 12 cavalli, ottimo stato vendesi. Czerny e Pelizon via S. Anastasio 20. 3115

GIACCA di lusso adatta «sortie» vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3085

FUCILE due canne Damasco cor. 60. Corso 20, bottiglieria. 8550

TRATTORIA «Rocco», già Bissaldi, in vendita compreso decreto, bene avviata, ottima clientela, splendido inventario. Rivolgersi al proprietario. 8592

STAMPE antiche, colorate, vendonsi. Conti 20, pianoterra, sinistra. 8512

SINGER originale, quadri quasi nuovi, vendonsi prontamente. Via Piccardi 722, I. 3167

PIANO mezza coda, vendesi cor. 80, mancanza spazio. Via Michelangelo Buonarroti 11, primo, destra. 8508

PANETTERIA avviata, in ottima posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3164

PIANO Mignon, ultimo modello, corde incrociate, vendesi. Via SS. Martiri 23, pianoterra. 3171

OCCASIONE splendida macchina cucire Singer, apparati completi, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto, cor. 60. Chiozza 40, magazzino. 8600

OCCASIONE splendida stanza letto completa, legno duro, massiccia, chiara, marmi grigi francesi, modernissima, poco adoperata, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza 40, magazzino. 8600

LAMPADA gas, quattro fiamme, completa, vendo qualunque prezzo. Petronio 16. 8545

DIVANETTO moderno, vendesi corone 20. Scrittoio in buonissimo stato corone 25. Media 18, primo. 8553

ARMADIONE nuovo, tre porte, smontabile, bene lavorato, noce opaco, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3198

CARROZZELLA da bambini vendesi. Indirizzo portinaia via Miramar 49. 3100

DUE letti nuovi moderni massicci vendonsi cor. 25 l'uno; camera matrimoniale completa, mobili quasi nuovi, cor. 200. Media 18, I. 8553

SERIA ditta cederebbe causa soverchi affari, negozio esistente oltre 25 anni, rendita annua cor. 15.000. Offerte, esclusi mediatori, sub «Occasione 400» Piccolo. 3213

BICICLETTA «Cleveland» ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2879

FALEGNAME vende stanza letto legno duro. Occasione. Ruggero Manna 17. 2867

CAUSA divergenze famigliari vendo negozio di commestibili in città e in posizione di grande passaggio. Incasso giornaliero cor. 80, che aumenteranno sino a 120-130 colla veniente stagione. Indirizzo al Piccolo. 3141

SARTO vende soprabito moderno, vestito calzone, convenienza. Piazza Goldoni 6, primo. 8582

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO domenica fermaglio a collier, dalla via Cologna, Acque. Trattandosi memoria, portarlo Piccolo, verso mancia. 3156

SMARRITO ieri a mezzogiorno, coperta da carrozza noce con bordo più oscuro, dalla Meridionale, Benvenuto, Geppa, Carradori, Machiavelli, Poste, sino al Ponte rosso. Mancia. Indirizzo al Piccolo. 3162

NEI pressi di via Massimo d'Azeglio fu smarrito un sacchetto cenere. Portarlo verso ricompensa, via S. Michele 14. 8525

SMARRITO apparato fanale acetilene carrozza, percorrendo strada Cimitero. Onesto rinvenitore mancia portandolo Piccolo. 3137

SMARRITO portamonete, da povero padre di famiglia, dalla piazza Ospitale, via Acque. Onesto rinvenitore portarlo al Piccolo, verso mancia. 3236

QUEL signore che ieri dopopranzo ha trovato un piccolo portamonete in «Caffè Specchi», è pregato consegnarlo al banco del caffè a scanso di dispiaceri. 3214

SMARRITO portafoglio con ricevuta società; pregasi gentilmente portarlo al Piccolo. 3217

SMARRITO ciondolo con ambe le parti fotografia; trattandosi carissima memoria, prego portarlo Rossetti 12, II piano, sinistra, verso mancia. 8579

TREMENDO. Coll'anima sospesa nel desiderio attendo! Come iei sogni deliziosi, consecutivi, tutto tuo in una dedizione suprema. Miliardi.... 8574

LIBERTE'. Che parole sconfortate mi dirigesti! Hai osservato quanto presto scende il sole in questa stagione? Ebbene quella mi sembra l'ora migliore. E' in me ardentissimo il desiderio di passare liberamente qualche tempo con te. Non sono disposto a sacrificare tutto alla prudenza. 8576

BASILIOLA. Viene gentilmente pregata prelevare letterina solito posto. Am. dis. 8542

QUELLE due sorelle orfane che la settimana scorsa hanno inserito sul Piccolo sono pregate a ritirare lettera sotto loro nomi. Posta Barriera vecchia. 8544

DOLORE. Attendo impaziente un cenno, onde sapere sotto che che indirizzo debba scriverTi dopo il Tuo ritorno. Saluti e... dal core dal sempre Tuo. 8572

MILANO invano aspetto Tue nuove non so spiegarmi Tuo silenzio sono inquieta. Sei ammalato? Scrivimi subito. Tutta Tua. 8554

AMICA mia bella oggi alle 6.15 precise. Procura venire! affettuosi. 8555

FASCINO irresistibilissimo. Appena ora comprendo! Non immaginovoti tanto furba. Inapprezzabile tesoro! Perdona, pregati fedelissimo Aka. 8575

FASCINO irresistibilissimo. Arrivo domenica dopopranzo, 11 corrente. Trovarti da antipatico! Giuro sull'onore. Presentemente trovomi Vienna. Finiscan una volta martiri nostri! Vedano tutti! tuissimo. 8577

ALDINI ritirate come avete sottoscritto. Diva. 3163

ROSA Rosina Rosalia questa sera sette precise attendoti solito luogo. 8520

98-22. Grazie lettera. Miglioro ma non sono ristabilito. Avviserò. Distintissimi Nino. 3230

BRASILE. Per te oggi nulla, mia diletta; questa inserzione dedicata esclusivamente al mio vecchio, provato amico Ercole, al quale porgo auguri, felicitazioni. 8573

N. Mistero per me, accertatemi se sono vostre le inserzioni. A. F. 8462

SIGNORINA età matura, distinta, avente quartiere arredato a nuovo desidera fare conoscenza signore impiegato con diritto a pensione oppure pensionato scopo matrimonio. Pregasi scrivere «Ellas» verso scontrino posta restante. 3096

ORLANDO. Forse verrò la settimana seguente a Isola. Mafalda. 3112

SIGNORINA ventiquattrenne, orfana, buona famiglia, desidererebbe contrarre matrimonio persona seria anche vedovo. Anonime inevase. Offerte dettagliate sub «Ventiquattrenne» posta centrale. 8473

ALDA mia. Ti penso sempre con infinito, dolcissimo affetto. Una stretta di tutto cuore alla manina prediletta dal tuo Aldo. 8483

SIGNORE buona posizione cerca signorina scopo matrimonio. Offerte posta centrale Barriera «Serietà». 8499

CEDAS Carissima.... Che dirvi per trasfondere in Voi quello che io sento! Io non so esprimervi con eloquenza la mia passione: Soltanto che vi adoro sopra ogni cosa, che penso sempre e intensamente a Voi, che la Vostra immagine è sempre davanti ai miei occhi, bella soavissima e intelligente come la fata dei miei sogni più superbi: ormai tutti i miei pensieri e tutti i miei sentimenti, tutti i giorni tutti gli istanti della mia vita sono vostri. 8497

ITALIA!!! Oggi, mercoledì, ore due dopopranzo, prego trovarsi solito luogo. Spagna. 8485

SALOME'. Non tengo più. Appena troverò ti avvertirò. Erode. 12724

EVERAND. Cordialissime felicitazioni. Ti vedrò stasera tardi. Mille. Forever. 8527

OPERAIO vedovo 40 anni cerca signorina dai 30-40 anni, oppure vedova anche con bambino, scopo matrimonio. Scrivere «Giuseppe» fermo posta verso scontrino Piazza Giuseppina. 8593

CERCANSI in giornata corone milleducento verso solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 3216

CERCANSI 10.000 cor. in prima. Esclusi mediatori. Offerte sub «Mutuante» al Piccolo. 2860

DENARO mutua Istituto verso garanzi od altra sicurezza. Offerte sub «Mutuo» al Piccolo. 11110

CERCO persona disposta associarsi lucrosa azienda. Scrivere «Cinquemila» al Piccolo. 8519

800 corone cauzione, offresi giovane riscuotitore, direttore negozio commestibili, con attestati. Offerte sub «Provincia» Piccolo. 8518

CERCASI socio, piccolo capitale, ingrandire azienda avviata. Offerte «Oggetti cancelleria» Piccolo. 8594

CERCASI capitalista che possa disporre circa 60 mila corone. Capitale assicurato, buon interesse. Offerte in iscritto al Piccolo sub «Avvenire 375». 8588

MUTUI personali estinguibili 5-10 anni, minimo 600 corone. Giovanni Spanghero, via Ghega 3, dalle 5-7 pom. 8154

MUTUI offronsi a qualunque condizione. Offerte Acquedotto 83, porta 8. 8522

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. - Salice 21, porta 5. 3189

SARTA capacissima confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora cor. 5 in poi. Ireneo 5, porta 13. 8570

LAVORATORIO tappezziere via Tiziano Vecellio N. 4. Si assumono ordinazioni e riparazioni. 8476

AMMINISTRATORE stabili, esperto assumerebbe ancora amministrazioni verso miti pretese, antecipando eventualmente incasso affitti. Indirizzo Piccolo. 3138

CORREDI e qualsiasi lavoro biancheria assume perfetta sarta bianco. S. Antonio 3, secondo. 3143

SIGNORINA, bella calligrafia, brava conteggio, pratica tenitura, assumerebbe lavoro in casa. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 3196

STIRATRICE a lucido raccomandasi alle signore. S. Lazzaro 13, IV. 8502

DISTINTA signorina forestiera cerca amica tedesca. Offerte sub «Selbständig» Piccolo. 3175

MODISTA esperta guarnisce o rimoderna cor. 1. Offerte «Esperta» Piccolo. 8559

VIAGGIATORE prossimo partenza Dalmazia, con estese relazioni, cerca seconda ditta che corrisponda parte spese di viaggio, escluso vetrami. Indirizzo conosciutissimo. Eugenio Vatta, San Nicolò 2. 8509

A rate offronsi tele, cotonina, cortinaggi, tappeti, coperte. Via Olmo 1, mezz. 3121

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

SERVITU' buonissima si trova nella Agenzia via Caserma 16. 2293

BOTTI buonissimo stato, 6 fino 30 ettolitri vendo, prezzi miti. F. Cascio, Lubiana, Scellenburgasse 6. 5038

BOTTAME nuovo ed usato vendesi. Via della Valle 1. 8117

LA FORTUNA N. 5, centesimi 10. Tibisco, Turco (principali) Egiziano, Braunschweig, Anversa, Friburgo, ecc. Abbonamento da oggi a tutto 1909 cor. 2, presso A. Bolaffio, S. Antonio 8.

VESTAGLIE flanellate novità mezza stagione, mantelli, ranglan, sacchetti, vestiti, gonne, bluse, ricca scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8540

BOTTI vuote da vendere. Via Valdirivo 8. 2871

BOTTI nuove da 350-700 lit. a cor. 8 per ettolitro, vendonsi. Bottaio, Campo Marzio 14. 2872

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi mercoledì dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Pietre litografiche, sgabelli, tavolo rotondo, armadii, étagère, lavamano con marmo e specchio, quadri, specchi, credenza con marmo, chiffonniers a 1 e 2 battenti, buonegrazie con coltrine, orologio regolatore a susta, bilancie a ponte e decimale, pasta alimentare, sapone, candele, barilli vuoti per aceto, vasi di latta, flammiferi, pattina, cicoria, olio.